

Avviso pubblico per la presentazione di progetti integrati di inserimento lavorativo e sociale per persone provenienti dal circuito penale.

L.I.B.E.R.I.

(Lavoro, Inserimento, Bilancio di competenze, Esperienza, Riscatto sociale, Inclusione)

Edizione 2

VERSIONE RETTIFICATA

“PR Sardegna FSE+ 2021-2027 al servizio della dignità” per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita” - CCI 2021IT05SFPR013

Priorità: 3. Inclusione e lotta alla povertà

Codice: 153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati

Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati

Sommario

QUADRO DI COERENZA CON IL “PR FSE+ 2021-2027 AL SERVIZIO DELLA DIGNITA’”	5
CONTESTO DI RIFERIMENTO	6
Art.1 FINALITÀ E OGGETTO DELL’AVVISO	7
Art.2 RISORSE FINANZIARIE	7
Art.3 DESTINATARI	8
Art.4 INDICATORI DI OUTPUT E RISULTATO	9
Art.5 SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE	9
Art.6 DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO	11
Art. 6.1 AZIONI OBBLIGATORIE	12
Art. 6.2 AZIONI COMPLEMENTARI	13
Art.7 MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI	13
Art.8 RINUNCE E SOSTITUZIONI DEI DESTINATARI	14
Art.9 PRINCIPI ORIZZONTALI E CONDIZIONI ABILITANTI	14
Art.10 INDICAZIONI PER L’ELABORAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	15
Art.11 GRUPPO DI LAVORO	16
Art.12 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE	17
Art.13 ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE	20
Art.14 VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	21
Art.15 CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO	23
Art. 15.1 ADEMPIMENTI PRELIMINARI ALL’AVVIO DELLE ATTIVITÀ	24
Art.16 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	25
Art.17 GARANZIA FIDEIUSSORIA	26
Art.18 REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA E FISCALE	26
Art.19 SPESE AMMISSIBILI	27
Art.20 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	28
Art.21 MONITORAGGIO AMMINISTRATIVO-CONTABILE	29
Art.22 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	29
Art.23 ADEMPIMENTI IN MATERIA DI COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ	30
Art.24 CONTROLLI AMMINISTRATIVI ED IN LOCO	32

Art.25	REVOCHE	32
Art.26	RINUNCIA	33
Art.27	INFORMAZIONI E RICHIESTE DI CHIARIMENTI	33
Art.28	PUNTO DI CONTATTO PER IL RISPETTO DELLA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA ³³	
Art.29	INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	34
Art.30	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	36
Art.31	ACCESSO AGLI ATTI	36
Art.32	RICORSI	37
Art.33	INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE	37
Art.34	BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO	37
Art.35	DISPOSIZIONI FINALI	41

ABBREVIAZIONI

AdG - Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027

ATI - Associazione Temporanea d'Impresa

ATS - Associazione Temporanea di Scopo

CE - Commissione Europea

FSE+ - Fondo Sociale Europeo Plus

PR - Programma Regionale

RdA - Responsabili dell'Attivazione delle procedure selettive PR FSE+ 2021-2027

SIL - Sistema Informativo Lavoro

UE - Unione Europea

UEPE - Ufficio Esecuzione Penale Esterna

UIEPE - Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna

CGM - Centro di Giustizia Minorile

USSM - Ufficio Servizi Sociali per i Minorenni

DEFINIZIONI

“Amministrazione”: l'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro (ASPAL).

“Regione”: la Regione Autonoma della Sardegna.

“Avviso”: l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti integrati di inserimento lavorativo e sociale per persone provenienti dal circuito penale – “L.I.B.E.R.I. - Lavoro, Inserimento, Bilancio di competenze, Esperienza, Riscatto sociale, Inclusione” Edizione 2;

“Destinatari”: i soggetti descritti all'Art. 3 dell'Avviso.

“Soggetti proponenti”: i soggetti che possono presentare domanda di partecipazione in possesso dei requisiti di cui all'Art. 4 dell'Avviso.

“Beneficiari”: i soggetti che ricevono il finanziamento e che sono responsabili dell'attuazione dei progetti nell'ambito del presente Avviso.

“Consorzi di cooperative”, “consorzi stabili”, “consorzi ordinari”, “raggruppamenti”: per le relative definizioni si rimanda agli artt. 65 e 68 del Codice dei contratti pubblici (Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36), che contengono la definizione degli operatori economici.

“Vademecum per l'Operatore”: il Vademecum per l'operatore POR Sardegna FSE 2014-2020 Versione 1.0 approvato con Determina del Direttore Generale dell'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale n. 26844 del 12/06/2018, disponibile sul sito *SardegnaProgrammazione* nell'apposita sezione *Gestire il POR FSE > L'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020* oppure al link https://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35_606_20180619155327.pdf.

QUADRO DI COERENZA CON IL “PR FSE+ 2021-2027 AL SERVIZIO DELLA DIGNITÀ”

Il Programma Regionale FSE+ Sardegna 2021-2027 al servizio della dignità, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 6166 del 25 agosto 2022, evidenzia che la lotta alla povertà rimane una sfida ancora centrale anche per la Sardegna che presenta indicatori di rischio di povertà importanti e con un trend in peggioramento. La platea dei disoccupati è caratterizzata da gruppi sociali che maggiormente evidenziano aspetti di rilevante criticità e necessità di investimenti sociali quali i giovani, le donne, i disoccupati di lunga durata e i soggetti particolarmente fragili quali immigrati, soggetti con disabilità, **detenuti ed ex detenuti**.

Il PR FSE+ Sardegna 2021-2027 è incardinato su quattro priorità, tra le quali rientra la priorità 3 - “Inclusione e lotta alla povertà” - che prevede azioni volte a incentivare l'inclusione per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

Per contrastare il fenomeno, si individua il codice 153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati. Obiettivo specifico: ESO4.8. “Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati”. L'Obiettivo è selezionato per contrastare l'esclusione sociale e la discriminazione dei soggetti svantaggiati, tra i quali le persone inserite nel circuito penale, intervenendo sia sul fenomeno che sulle cause che concorrono a determinarlo, per garantire la transizione verso l'autonomia stabile mediante un percorso di accompagnamento tale da finalizzare la fruizione di opportunità formative, professionali e sociali.

Nell'Obiettivo specifico ESO4.8 si prevedono espressamente misure per l'inserimento e il reinserimento socio lavorativo dei soggetti svantaggiati a rischio di esclusione sociale, tra i quali rientrano a pieno titolo i destinatari del presente Avviso, ovvero i detenuti ed ex detenuti.

L'Avviso, perciò, è in linea con gli obiettivi del PR Sardegna FSE+ 2021-2027 al servizio della dignità, elaborato in coerenza con il Reg. (UE) 2021/105711 e il Reg. (UE) 2021/106012 recante le disposizioni comuni ai Fondi SIE, il Pilastro Europeo per i diritti sociali, e in particolare con la Priorità 3 “Inclusione e lotta alla povertà”, come riportato nella tabella seguente:

Priorità	3 - Inclusione e lotta alla povertà
Obiettivo specifico	ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati
Settore di intervento (tabella 4 del PR)	153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
Azione esemplificativa indicata nel PR	Misure per l'inserimento e il reinserimento socio lavorativo dei soggetti svantaggiati a rischio di esclusione sociale, anche attraverso l'erogazione di aiuti all'occupazione (ad es: i detenuti).
Forma di finanziamento (tabella 5 del PR)	01. Sovvenzione
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale (Tabella 6 del PR)	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale
Tematiche secondarie (Tabella 7 del PR)	05. Non discriminazione
Dimensione della parità di genere (Tab.8 del PR)	02. Integrazione di genere
Indicatore di output	EECO02 - Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
Contributo dell'Avviso al raggiungimento dell'indicatore di output	200 Destinatari

Indicatore di risultato	EECR04 - Partecipanti che hanno un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento
Condizione abilitante (tabella 12 PR)	4.4. Quadro politico strategico nazionale per l'inclusione sociale e la riduzione della povertà

Con la presente iniziativa, l'ASPAL intende dare continuità e capitalizzare i risultati raggiunti attraverso i progetti finanziati nell'ambito del precedente Avviso "L.I.B.E.R.I." pubblicato nel 2021 e finanziato a valere sul PO FSE Sardegna 2014-2020, Asse II, Obiettivo Specifico 9.2, Azione 9.2.2.

La seconda edizione dell'Avviso, come la precedente, intende promuovere misure di inclusione sociale e lavorativa di soggetti presi in carico dai servizi sociali della Giustizia, assicurandone la partecipazione attiva alla vita economica e sociale, attraverso percorsi personalizzati.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'Avviso si rivolge a soggetti presi in carico dai Servizi sociali della Giustizia. In tale contesto operano gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UEPE), che si occupano della presa in carico degli adulti **e giovani adulti (18-25 anni)** e l'Ufficio Servizi Sociali per i Minorenni (USSM) che opera in favore dei minori e giovani adulti (18-25 anni).

Nei primi sei mesi del 2023 l'UEPE ha preso in carico 3.266 soggetti suddivisi in misure alternative alla detenzione (affidamento in prova al servizio sociale, detenzione domiciliare, semilibertà), misure di sicurezza (libertà vigilata), sanzioni di comunità (lavoro di pubblica utilità) e misure di comunità (messa alla prova). L'utenza è prevalentemente maschile nella misura del 90,88% a fronte dell'utenza femminile che rappresenta il 9,12%.

Soggetti in carico UEPE alla data del 30/06/2023 secondo tipologia di misura

	Categoria	Tipologia	Maschi	Femmine	Totale
Misure	Misure alternative alla detenzione	Affidamento in prova al servizio sociale	884	76	960
		Detenzione domiciliare	253	17	270
		Semilibertà	22	0	22
		Totale	1.159	93	1.252
	Misure di sicurezza	Libertà vigilata	159	14	173
		Totale	159	14	173
	Sanzioni di comunità	Lavori di pubblica utilità violazione legge stupefacenti	23	0	23
		Lavori di pubblica utilità violazione codice della strada	759	73	832
		Totale	782	73	855
	Misure di comunità	Messa alla prova	851	135	986
		Totale	851	135	986
	Totale			2.951	315

Distribuzione territoriale dei soggetti in carico UEPE alla data del 30/06/2023

PRESE IN CARICO TERRITORIALI	
Cagliari	1.315
Nuoro	506
Oristano	300
Sassari	1.145
Totale	3.266

Per quanto riguarda l'USSM, nel primo semestre 2023 i Servizi Minorili della Sardegna hanno svolto interventi in favore di 810 soggetti, il 21% dei quali presi in carico per la prima volta nel periodo, i restanti già in carico da periodi precedenti. Di questi solo una parte numericamente ridotta dei presi in carico ha fatto ingresso nelle Comunità del privato sociale (45 soggetti), nell'Istituto Penale per i Minorenni di Quartucciu (23 soggetti) e nei Centri di Prima Accoglienza di Quartucciu e Sassari (9 soggetti). Il 93% dei soggetti considerati ha nazionalità italiana e il 91% è di genere maschile.

Soggetti in carico USSM alla data del 30/06/2023 secondo fascia d'età, nazionalità e genere

Fasce di età	Italiani			Stranieri			Total
	F	M	Total	F	M	Total	
Minori di 14 anni			0				0
14-15 anni	4	33	37	0	6	6	43
16-17 anni	15	163	178	0	14	14	192
Giovani adulti	27	354	381	1	27	28	409
Non presi in carico	24	132	156	2	8	10	166
Totale	70	682	752	3	55	58	810

Distribuzione territoriale dei soggetti in carico USSM alla data del 30/06/2023

Sede USSM	Italiani			Stranieri			Total
	F	M	Total	F	M	Total	
Cagliari	37	394	431	2	43	45	476
Sassari	33	288	321	1	12	13	334
Totale	70	682	752	3	55	58	810

Art.1 FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Con il presente Avviso, sviluppato in collaborazione con i Servizi della giustizia, l'ASPAL intende finanziare, sotto forma di sovvenzione, una serie di progetti volti ad ampliare le opportunità di accesso al mondo del lavoro per le persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria (come meglio specificato all'art.3), attraverso l'offerta di percorsi integrati multi-professionali di inserimento sociale e lavorativo.

L'assunto di partenza, infatti, è che il lavoro costituisce la preconditione essenziale per il reinserimento sociale in quanto spazio per la costruzione di relazioni sociali, occasione di autoaffermazione e di crescita personale nonché antidoto allo stigma e strumento per la riduzione delle recidive e della vulnerabilità dei soggetti inseriti nel circuito penale.

Art.2 RISORSE FINANZIARIE

L'intervento è finanziato con le risorse del Fondo Sociale Europeo Plus – PR Sardegna FSE+ 2021-2027, Priorità 3, Obiettivo Specifico ESO4.8. Per l'attuazione del presente Avviso la disponibilità finanziaria complessivamente utilizzabile è pari a € **4.199.000,00** destinati al finanziamento delle proposte progettuali.

La modalità attuativa del presente Avviso prevede l'apertura di **quattro finestre temporali** con dotazione finanziaria pari a € 1.130.500,00 nella prima finestra, € 969.000,00 nella seconda, € 1.130.500,00 nella terza ed € 969.000,00 nella quarta finestra. Tali risorse saranno ripartite **su tre Aree Territoriali** come riportato nella seguente tabella:

AREA TERRITORIALE	1^ FINESTRA	2^ FINESTRA	3^ FINESTRA	4^ FINESTRA
A) Città Metropolitana di Cagliari, Prov. Sud Sardegna, Prov. Oristano	€ 646.000,00	€ 484.500,00	€ 646.000,00	€ 484.500,00
B) Provincia di Nuoro	€ 161.500,00	€ 161.500,00	€ 161.500,00	€ 161.500,00

C) Provincia di Sassari	€ 323.000,00	€ 323.000,00	€ 323.000,00	€ 323.000,00
TOTALE	€ 1.130.500,00	€ 969.000,00	€ 1.130.500,00	€ 969.000,00

Le eventuali risorse che dovessero residuare dalle prime tre finestre temporali potranno essere rese disponibili per il finanziamento di proposte progettuali presentate nella quarta finestra temporale.

Tale ripartizione finanziaria è stata effettuata utilizzando come criterio di calcolo il numero di adulti e giovani adulti presi in carico dai Servizi della giustizia nelle diverse aree territoriali nel primo semestre del 2023 e la popolazione residente secondo i dati del censimento ISTAT aggiornato al 01.01.2023 nelle aree territoriali oggetto della suddivisione.

Le risorse sopra citate sono finalizzate al finanziamento di una pluralità di progetti volti ad ampliare le opportunità di accesso al mondo del lavoro per le persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

L'importo massimo del sostegno per ciascun progetto è pari a € 161.500,00. I progetti saranno valutati conformemente all'art. 14 dell'Avviso medesimo.

L'Avviso rientra nel calendario degli inviti, secondo quanto disciplinato all'art. 49 comma 2 del Reg. (UE) 2021/1060, approvato con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ n. 4117 prot. 45198 del 10/08/2023.

Art.3 DESTINATARI

Sono destinatari del presente Avviso le persone **maggioresni** in "stato di disoccupazione"¹ o inattivi, percettori e non percettori di strumenti di sostegno al reddito, in carico ai Servizi Sociali della Giustizia (UEPE e USSM):

- sottoposti a provvedimento da parte dell'autorità giudiziaria
oppure
- che abbiano terminato la misura restrittiva (reclusione o misure alternative alla detenzione, **misure e sanzioni di comunità, misure di sicurezza**) da non più di 12 mesi (art. 46 dell'Ordinamento Penitenziario e art. 95 del Regolamento di attuazione e s.m.i.).

Il destinatario individuato dovrà avere la residenza, il domicilio o la dimora, qualora questi ultimi non coincidano con la residenza, nell'area territoriale di riferimento del progetto vincitore.

È garantita la continuità del percorso di inclusione intrapreso anche nel caso in cui, prima della sua conclusione, dovesse terminare la misura applicata o venir meno la presa in carico del destinatario da parte dei Servizi.

Possono accedere alle misure previste dal presente Avviso anche i cittadini extracomunitari privi di permesso di soggiorno, come previsto dalla Circolare del Ministero dell'Interno del 04.09.2002 la quale dispone per i cittadini extracomunitari condannati che il provvedimento dell'Autorità Giudiziaria contiene in sé stesso la caratteristica di autorizzazione al soggiorno, così come sostanzialmente ribadito dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 78 del 5 marzo 2007 e da quella della Corte di Cassazione a Sezioni Unite n. 14500/2006.

¹ Ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 comma 15-quater del Decreto-legge n. 4 del 28 gennaio 2019 (convertito in legge con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2019 n. 26) e dell'articolo 19 del D. Lgs. 150/2015 del 14/07/2015 e ss.mm.ii., alla luce della circolare ANPAL n. 1 del 23 luglio 2019.

I potenziali destinatari degli interventi saranno individuati, successivamente all'approvazione dei progetti, dagli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) e dagli Uffici Servizi Sociali Minorenni (USSM), secondo le modalità descritte all'art.7.

In caso di approvazione del progetto, i soggetti beneficiari dovranno provvedere a siglare un **accordo sia** con gli Uffici UEPE **sia** con gli Uffici USSM competenti per l'area territoriale di riferimento, al fine di disciplinare le modalità di reciproca collaborazione in vista dell'individuazione dei destinatari dei percorsi di inclusione.

Art.4 INDICATORI DI OUTPUT E RISULTATO

Gli interventi promossi dall'Avviso contribuiscono alla valorizzazione dei seguenti indicatori di output e di risultato del PR FSE+:

Obiettivo Specifico	Azione	Indicatore di output comune	Indicatore di risultato comune
ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	Misure per l'inserimento e il reinserimento socio lavorativo dei soggetti svantaggiati a rischio di esclusione sociale, anche attraverso l'erogazione di aiuti all'occupazione (ad es: i detenuti).	EEC02 Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	EECR04 Partecipanti che hanno un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento

Nello specifico si stima che l'Avviso potrebbe coinvolgere, approssimativamente, 200 soggetti svantaggiati inseriti nel circuito penale in carico ai servizi sociali della giustizia come specificato all'art.3 del presente Avviso.

Art.5 SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla presente procedura le **imprese sociali, le cooperative sociali e i loro Consorzi e le associazioni di promozione sociale** iscritte negli appositi registri regionali o nazionali attualmente in vigore che abbiano finalità statutarie coerenti con gli obiettivi del presente Avviso.

I soggetti sopra descritti possono partecipare al presente Avviso, purché con ruolo di **capofila**, anche in raggruppamento (ATI/ATS costituito o costituendo) con altri soggetti se ritenuti coinvolgibili funzionalmente agli obiettivi progettuali, quali, a titolo di esempio non esaustivo:

- Soggetti accreditati per i servizi al lavoro; i soggetti autorizzati allo svolgimento di attività di intermediazione a livello nazionale ai sensi del D.lgs. n. 276/2003 Titolo II – Capo I e s.m.i inseriti nell'albo nazionale dovranno accreditarsi nell'ambito del Sistema regionale dei servizi per il lavoro (ai sensi della DGR n. 48/15 del 11.12.2012), prima della stipula della convenzione tra il beneficiario e l'Amministrazione;
- Agenzie formative accreditate; le agenzie formative qualora al momento della presentazione della Domanda non fossero iscritte nell'elenco regionale dei "Soggetti abilitati a proporre e realizzare interventi di formazione professionale" di cui alla D.G.R. n.7/10 del 22.2.2005 dovranno accreditarsi prima della stipula della convenzione tra il beneficiario e l'Amministrazione;
- Soggetti - pubblici e privati - che erogano servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro;
- Comuni;
- Imprese.

Il ruolo svolto da ciascun partner dovrà essere specificato nell'apposita scheda del formulario di progetto esplicitando:

- le attività che svolgerà in fase di realizzazione del progetto;
- il valore aggiunto derivante dalla sua presenza nel partenariato.

Il partenariato nel suo complesso dovrà pertanto essere in grado di garantire tutte le competenze necessarie alla realizzazione degli interventi previsti e proposti nel progetto.

REQUISITI GENERALI

Tutti i soggetti che partecipano all'Avviso - in forma singola o associata - alla data di presentazione della domanda devono possedere, a pena di esclusione, i requisiti generali di seguito elencati:

- non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli Artt. 25 e 26 del D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si siano verificate nell'ultimo quinquennio;
- non avere un rappresentante legale – o altri soggetti a cui sia stata conferita la rappresentanza legale dell'ente - che abbia in corso procedimenti in sede giudiziale o che sia stato condannato, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che ne determini l'incapacità a contrattare con la P.A.;
- non essere destinatari di provvedimenti di divieto, decadenza o sospensione di cui al Decreto legislativo 6 settembre 2011, n 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n 136;
- non avere effettuato, nei 12 mesi antecedenti la data di pubblicazione dell'avviso, licenziamenti di lavoratori con contratto a tempo indeterminato, per ragioni diverse dalla giusta causa;
- essere in regola con le disposizioni previste dall'art.14 della L. n. 5/2016 in materia di provvidenze, agevolazioni o vantaggi;
- essere in regola con gli obblighi contributivi ed assicurativi di legge;
- osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (se applicabile) e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e delle modalità previsti dalle leggi medesime;
- essere in regola con le disposizioni della L. n. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili; o, in alternativa, non essere soggette alle disposizioni della L. n. 68/99 in quanto aventi un numero di dipendenti inferiore a 15;
- essere a conoscenza della normativa comunitaria e regionale che regola la gestione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) e delle pertinenti disposizioni di attuazione a livello nazionale e regionale;
- accettare integralmente le disposizioni dell'Avviso in oggetto e dichiarare di essere consapevoli degli adempimenti richiesti, nessuno escluso.

Nel caso di partecipazione in raggruppamento, a pena di esclusione, i presenti requisiti generali devono essere posseduti:

- Per quanto concerne i soggetti in A.T.I. o A.T.S., da tutti i componenti il raggruppamento costituito o costituendo.
- Per quanto concerne i Consorzi:
 - dal consorzio e dalle consorziate, nel caso di consorzio di cooperative;
 - dal consorzio e dalle consorziate, nel caso di consorzio ordinario formalmente costituito;
 - dalle consorziande e dalla consorzianda capofila, nel caso di consorzio ordinario non ancora costituito.

REQUISITI SPECIFICI

Come già indicato all'inizio del presente articolo, a pena di esclusione i soggetti proponenti (o, in caso di raggruppamenti, il capofila) dovranno:

- avere una delle seguenti forme giuridiche: impresa sociale, cooperativa sociale, consorzio di cooperative sociali o associazione di promozione sociale;
- essere iscritti negli appositi albi/registri regionali o nazionali attualmente in vigore;
- avere finalità statutarie (risultanti dallo Statuto, dall'Atto costitutivo o da altro atto ufficiale recante le finalità del soggetto che propone domanda) coerenti con gli obiettivi del presente Avviso;
- **aver eseguito, alla data di pubblicazione del presente Avviso, servizi di inclusione socio-lavorativa rivolti a soggetti svantaggiati, ai sensi dell'art.4 co.1 della L.381/1981 e ss.mm.ii. della durata complessiva di almeno 12 mesi anche non continuativi (escludendo i servizi svolti in periodi sovrapposti).**

Nel caso di partecipazione in raggruppamento, a pena di esclusione i presenti requisiti specifici devono essere posseduti:

- per quanto concerne i soggetti in A.T.I. o A.T.S. costituito o costituendo, dal capofila;
- per quanto concerne i consorzi:
 - dal consorzio, nel caso di consorzio di cooperative e nel caso di consorzi ordinari già costituiti;
 - dalla consorzianda capofila indicata in sede di presentazione del progetto, nel caso di consorzio ordinario non ancora costituito.

È vietata qualsiasi modifica alla composizione dei raggruppamenti (ATI/ATS e consorzi ordinari di concorrenti) rispetto a quella risultante dal progetto in sede di presentazione.

In caso di raggruppamento, il capofila sarà individuato come **sogetto beneficiario** e, come tale, risulterà responsabile dell'attuazione del progetto approvato.

Tutti i requisiti richiesti ai fini della partecipazione al presente intervento devono sussistere alla data di presentazione della domanda e fino alla definitiva conclusione degli interventi finanziati.

Art.6 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Nel quadro del presente Avviso potranno essere presentati progetti per l'attivazione di Percorsi individuali multi-professionali (d'ora in avanti Percorsi di inserimento) articolati in una serie di azioni rivolte all'inserimento sociale e lavorativo dei destinatari di cui all'art. 3.

Le azioni dovranno essere finalizzate ad orientare e accompagnare i destinatari sia in percorsi di rafforzamento personale e sociale sia in Percorsi di inserimento lavorativo. L'obiettivo dovrà essere, infatti, quello di favorire l'occupabilità futura dei partecipanti facendo leva sulle loro risorse personali, esistenti e potenziali, e sulle risorse presenti nel contesto territoriale di riferimento.

Gli interventi proposti dovranno, inoltre, essere coerenti con le necessità delle entità produttive presenti sul territorio che possano avere interesse ad inserire in azienda, uno o più destinatari di cui all'art. 3 del presente Avviso.

La proposta progettuale presentata dovrà, pertanto, contenere alcuni elementi fondamentali:

- il numero di destinatari che si prevede di coinvolgere, che **non potrà in nessun caso essere inferiore a 8**;
- la descrizione dei settori economici secondo la classificazione delle attività economiche ATECO nell'ambito dei quali verranno sviluppati i Percorsi di inserimento;
- le tipologie ed il monte ore previsto per le singole attività proposte, nonché il monte ore totale previsto per ciascun Percorso.

Il progetto, indipendentemente dalla durata dei singoli Percorsi di inserimento, dovrà avere una durata massima di **14 mesi** decorrenti dalla data di "Comunicazione di avvio delle attività" di cui all'art. 15.

Art. 6.1 AZIONI OBBLIGATORIE

Ogni singolo Percorso di inserimento **dovrà prevedere obbligatoriamente** le seguenti azioni:

1. **Work experience** attraverso la modalità del tirocinio di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzato all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione. L'azione si attua nel rispetto delle "Linee Guida per i tirocini di orientamento formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione" approvate con l'Accordo Stato Regioni del 22 gennaio 2015, recepito con Deliberazione Giunta Regionale n. 34/20 del 07.07.2015; per quanto non disciplinato dalle citate Linee Guida, il riferimento normativo è rappresentato dalle Linee Guida in materia di Tirocini formativi e di orientamento approvate con DGR n. 45/7 del 14.11.2019. Il tirocinio di inclusione sociale garantisce un inserimento "protetto" nel contesto aziendale e favorisce la fase di graduale apprendimento pratico che però non costituisce rapporto di lavoro e, infatti, non comporta i relativi obblighi di carattere economico e giuridico per l'azienda ospitante.

Il tirocinio consentirà al destinatario di acquisire competenze lavorative presso le aziende ospitanti. A tal fine, l'esperienza di tirocinio deve avere una **durata minima di 4 mesi e massima di 6 mesi** e l'orario settimanale non dovrà superare l'80% dell'orario previsto dal contratto collettivo applicato dal soggetto ospitante.

Il proponente dovrà garantire a ciascun destinatario la corresponsione di un'**indennità pari a € 600,00 mensili** durante tutto il periodo di svolgimento del tirocinio che sarà subordinata al raggiungimento di un livello di partecipazione del 70% del monte ore di tirocinio previste per ogni mese.

Dovrà inoltre essere garantita l'osservanza degli obblighi assicurativi per il tirocinante contro gli infortuni e le malattie professionali presso l'INAIL, oltre che per la responsabilità civile verso terzi. Dovrà essere, infine, assicurata l'osservanza degli obblighi previsti dalla normativa nazionale di riferimento per i tirocini relativa all'applicazione del D.lgs 81/2008 in materia di informazione/formazione sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nel rispetto della normativa vigente dovrà essere prevista attività di tutoraggio in azienda con la presenza di un tutor aziendale, individuato tra i lavoratori dell'azienda in possesso di competenze professionali adeguate e coerenti con il progetto personalizzato.

Si precisa che i beneficiari (tutti i componenti nel caso di raggruppamento) non potranno rivestire nell'ambito dei tirocini il ruolo di soggetti ospitanti.

2. **Tutoraggio** per tutta la durata del Percorso di inserimento. Questa attività di tipo trasversale, che dovrà essere svolta da uno o più Tutor di Progetto in possesso dei requisiti descritti all'art. 11, è finalizzata a supportare il destinatario durante tutto il Percorso, con l'obiettivo di facilitare il buon esito delle azioni progettuali. Il Tutor di Progetto avrà il compito di assicurare il necessario raccordo tra le diverse azioni programmate. L'attività dovrà pertanto prevedere almeno le seguenti fasi:

- orientamento in ingresso dei destinatari rispetto al percorso di inclusione socio-lavorativa da intraprendere, che dovrà avere inizio subito dopo la fase di selezione del destinatario;
- accompagnamento in itinere nello svolgimento delle attività di tirocinio e delle altre attività inserite nel Percorso, analizzando *in progress* l'andamento dell'esperienza ed eventualmente suggerire i necessari correttivi;
- valutazione *ex post* allo scopo di supportare i destinatari nella valutazione finale al termine dell'esperienza facilitando la comprensione dei significati dell'esperienza compiuta, dei comportamenti adottati, delle competenze e conoscenze apprese, delle relazioni intessute e dei vissuti individuali.

L'attività di **front-office** del Tutor di progetto, **che dovrà svolgersi obbligatoriamente in modalità individuale (Tutor e singolo destinatario)**, dovrà avere **una durata non inferiore al 15% e non superiore al 20%** del totale delle ore previste **per le azioni complementari** a beneficio del singolo destinatario. Al Tutor di progetto potranno essere **inoltre** riconosciute le ore di attività svolte **durante il periodo del tirocinio del destinatario sino ad un massimo del 10% del monte ore dello stesso**.

Infine, al Tutor di progetto potranno essere ulteriormente riconosciute le ore di attività svolte in **back-office** nella misura massima del 10% delle ore totali di front-office.

Art. 6.2 AZIONI COMPLEMENTARI

Oltre alle azioni obbligatorie sopra riportate, le proposte progettuali potranno prevedere ulteriori **azioni complementari** volte ad accrescere il livello di occupabilità ed integrazione sociale dei destinatari, quali quelle elencate di seguito a mero titolo esemplificativo: attività formative e laboratoriali, azioni di empowerment individuali, etc.

Il proponente dovrà garantire a ciascun destinatario la corresponsione delle **indennità di frequenza** per le azioni complementari e, se dovute, le **indennità di viaggio e trasporto** secondo le modalità e i massimali previsti dal Vademecum per l'Operatore (par. 4.2.3.2).

Art.7 MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI

L'individuazione dei potenziali destinatari avverrà a cura dei Servizi sociali della giustizia UEPE e USSM i quali provvederanno a selezionare, tra tutti i soggetti dei quali detengono la presa in carico, coloro che hanno i requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso.

I servizi della Giustizia dovranno quindi provvedere ad informare i potenziali destinatari e a promuovere un incontro tra gli stessi e i beneficiari finalizzato a descrivere i Percorsi di inserimento attivabili e a raccogliere le adesioni volontarie da parte degli interessati ai singoli Percorsi.

Successivamente il beneficiario, in accordo con i servizi della Giustizia, **effettuerà una selezione** attraverso un colloquio attitudinale e motivazionale - della quale dovrà essere tenuta debita traccia documentale - nel rispetto dei principi orizzontali di cui al successivo art. 9 del presente Avviso e sulla base dei principi di obiettività, trasparenza e non discriminazione.

Qualora il numero dei candidati ritenuti idonei ecceda il numero dei Percorsi di inserimento attivabili, verrà stilata una graduatoria sulla base dei seguenti titoli preferenziali:

1. genere meno rappresentato;
2. possesso di disabilità o invalidità certificata;
3. minore età;
4. non essere destinatario di misure analoghe finanziate con fondi pubblici;
5. ISEE ordinario più basso.

Al fine di disciplinare le modalità e le tempistiche di reciproca collaborazione tra i Servizi sociali della giustizia e i beneficiari, questi ultimi dovranno provvedere, entro 30 giorni dalla stipula della Convenzione con l'ASPAL (art. 15), alla sottoscrizione di un accordo di collaborazione, sia con il servizio UEPE sia con l'USSM competente per l'area territoriale di riferimento. L'accordo dovrà essere redatto secondo lo schema che sarà fornito successivamente dall'amministrazione.

Le procedure selettive dovranno conformarsi ai principi di obiettività, trasparenza e non discriminazione e dovranno garantire l'accessibilità per le persone con disabilità e la parità di genere nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, ai sensi di quanto disposto nell'art. 9 del presente Avviso. Al fine di assicurare la possibilità di segnalare eventuali reclami, il beneficiario, come previsto dall'art. 22 del presente Avviso, dovrà rendere pubblico ai destinatari il "punto di contatto qualificato" per la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea puntodicontattofseplus@regione.sardegna.it, al quale è demandato il compito di istruire possibili reclami.

Art.8 RINUNCE E SOSTITUZIONI DEI DESTINATARI

In caso di interruzione anticipata del percorso - ferma restando la necessità di garantire la durata minima del singolo Percorso individuale - il destinatario potrà essere sostituito con altro soggetto tra quelli individuati secondo le procedure sopra indicate, nonché nel rispetto dei massimali di costo di cui agli artt. 19 e 20 ed in conformità con quanto disciplinato dal Vademecum per l'Operatore.

Prima di procedere alla sostituzione, il beneficiario dovrà provvedere all'elaborazione di una proposta di rimodulazione che dovrà essere sottoposta ad autorizzazione da parte di ASPAL. In nessun caso tali variazioni potranno dar luogo ad aumenti del finanziamento concesso.

Non saranno in nessun caso ammesse sostituzioni oltre il termine di 8 mesi dalla data di avvio delle attività.

Art.9 PRINCIPI ORIZZONTALI E CONDIZIONI ABILITANTI

L'Avviso, nel rispetto dell'articolo 9 del Reg. UE 2021/1060 e degli articoli 6 e 8 Reg. 2021/1057 FSE+, assicura in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dello stesso il rispetto dei seguenti principi orizzontali:

- il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere;
- la prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità (convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità), età od orientamento sessuale;
- la promozione dello sviluppo sostenibile anche sulla base del principio di «non arrecare un danno significativo».

Il presente Avviso, inoltre, si ispira al principio del “non arrecare danno significativo (cd. “Do No Significant Harm” - DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con l'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale.

Gli interventi proposti devono, quindi, essere previsti e attuati in coerenza con le priorità e gli orientamenti di carattere generale previsti nel PR FSE+ 2021-2027.

Art.10 INDICAZIONI PER L'ELABORAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Ogni soggetto proponente potrà presentare una sola domanda di finanziamento **per ciascuna finestra temporale di presentazione delle domande.**

È fatto divieto ai soggetti proponenti di presentare domanda di partecipazione **per la stessa finestra temporale** in più di un'associazione temporanea o consorzio o altra forma di aggregazione, ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora abbiano partecipato, nella medesima finestra temporale, in associazione o consorzio o altra forma di aggregazione. Per quanto riguarda i consorzi, questi sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio partecipa; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, al medesimo Avviso.

Saranno pertanto esclusi dalla partecipazione sia il soggetto individuale sia ogni associazione temporanea, consorzio o altra forma di aggregazione che risultino aver presentato domanda in violazione di quanto sopra.

La proposta progettuale dovrà contenere gli elementi di seguito elencati:

1. analisi di contesto relativa all'area territoriale per la quale si partecipa, con riferimento alla descrizione della metodologia utilizzata e delle attività di rilevazione dei fabbisogni che hanno condotto alla definizione di dettaglio della progettazione esecutiva, con particolare attenzione alle esigenze del target specifico dell'intervento;
2. obiettivi della proposta e coerenza della stessa con la lettura dei bisogni e le esigenze specifiche del target di riferimento;
3. descrizione dei Percorsi di inserimento proposti e delle attività previste per ciascuno (art. 6) sia in termini di contenuti che di articolazione, compresa la durata prevista in ore e in mesi del Percorso e delle azioni che lo compongono, e descrizione delle modalità previste per la realizzazione degli interventi, con particolare riferimento alle caratteristiche del target e al tessuto socio-economico locale;
4. valore aggiunto che il soggetto proponente ritiene di poter apportare al progetto in termini di possibilità di avvalersi di reti collaudate con imprese o organismi pubblici o privati operanti nel mercato del lavoro locale;
5. capacità di copertura del territorio e soluzioni proposte per facilitare l'accesso dei partecipanti alle attività;
6. strategie e modalità operative per promuovere e incentivare la partecipazione dei destinatari alle attività e ridurre il tasso di abbandono;
7. definizione del modello organizzativo e delle procedure e degli strumenti di raccordo e collaborazione con l'ASPAL, con i Servizi sociali della giustizia e con i soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto;
8. pertinenza e coerenza della proposta progettuale rispetto alle politiche regionali e all'Obiettivo Specifico ESO4.8. del PR FSE+ 2021-2027 e complementarità con altre iniziative a finanziamento pubblico;
9. grado di innovatività della proposta progettuale in termini di tipologia delle attività proposte (prodotto),

- metodologie adottate nelle attività (processo) e risorse strumentali impiegate;
10. modalità e strumenti per il monitoraggio e per la valutazione dell'attuazione delle attività progettuali e dei risultati conseguiti;
 11. in caso di partecipazione in ATI/ATS o in Consorzio, descrizione del ruolo di ciascun partner e il budget attribuito a ciascuno, competenze specifiche tecnico-professionali possedute ed esperienze pregresse del soggetto proponente relative al target e alla realizzazione delle attività previste dal progetto;
 12. descrizione del gruppo di lavoro con indicazione dei profili professionali di tutti i componenti (anche ulteriori rispetto a quello obbligatoriamente previsto al successivo art. 11), della relativa esperienza lavorativa e delle modalità di utilizzo delle risorse umane impiegate;
 13. cronoprogramma delle attività.

Per il dettaglio della documentazione da allegare si rimanda all'art.12.

Art.11 GRUPPO DI LAVORO

Ciascuna proposta progettuale dovrà riportare i profili professionali dei componenti del gruppo di lavoro e indicare un coordinatore del progetto, che sarà responsabile della programmazione, supervisione ed attuazione delle linee di attività previste e referente di contatto con l'Amministrazione.

Nel gruppo di lavoro dovrà **obbligatoriamente** essere presente la figura professionale di uno o più **Tutor di progetto**, che sarà/anno preposto/i alle attività di orientamento in ingresso, accompagnamento in itinere, supporto all'attuazione, monitoraggio e valutazione finale dei Percorsi di inserimento, con comprovata esperienza professionale di durata di almeno **24 mesi**, anche non continuativi, maturata **negli ultimi dieci anni** dalla data di presentazione della domanda nell'ambito di attività di inserimento sociale e lavorativo **specificamente** rivolte a soggetti svantaggiati.

Ogni altro componente del gruppo di lavoro dovrà possedere una esperienza professionale coerente con il ruolo ricoperto all'interno del progetto pari alla durata richiesta per la fascia professionale² corrispondente al costo orario indicato nel Preventivo economico. Pertanto, ad esempio, l'esperienza professionale da certificare per un *Consulente* il cui costo orario indicato nella sezione IV.3 del Preventivo economico alla voce B.2.4.b sia di € 45, dovrà essere quello della corrispondente fascia B, pari a 5 anni di esperienza.

L'esperienza professionale con la relativa durata fino al raggiungimento del requisito richiesto per la fascia professionale di appartenenza, nonché gli elementi utili alla valutazione delle competenze, dovranno essere documentati mediante la compilazione della Scheda CV, redatta secondo il modello allegato al presente Avviso.

Eventuali incarichi sovrapposti temporalmente saranno conteggiati un'unica volta per il periodo di sovrapposizione.

Si precisa che ai fini della valutazione da parte della Commissione saranno prese in considerazione solo le esperienze che concorrono a soddisfare il requisito minimo richiesto per la fascia professionale di appartenenza. **Pertanto, non costituiranno elemento premiante ai fini della valutazione, le esperienze professionali che superano il requisito minimo richiesto.**

Il ruolo di Direzione e valutazione finale del progetto così come il ruolo di Coordinamento sono incompatibili con ogni altro ruolo all'interno del gruppo di lavoro.

² Vedi Tabella al paragrafo 4.2.1.5 del Vademecum per l'Operatore 1.0

Il gruppo di lavoro potrà essere modificato solo previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione. I componenti potranno essere sostituiti con figure in possesso delle competenze professionali richieste nell'Avviso, da attestare mediante scheda CV redatta secondo le modalità descritte all'art. 12.

Eventuali attività svolte da soggetti non autorizzati dall'ASPAL comporteranno l'inammissibilità delle spese sostenute e rendicontate nell'ambito dei costi diretti del personale e, di conseguenza, una diminuzione proporzionale degli altri costi forfettari (artt. 19 e 20).

Art.12 MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La modalità attuativa del presente Avviso prevede l'apertura di **quattro finestre temporali** per la presentazione delle domande, i cui termini sono specificati in calce al presente articolo. A chiusura di ciascuna finestra sarà stilata la graduatoria dei soggetti vincitori.

I soggetti proponenti, all'atto della presentazione della proposta progettuale, dovranno inviare la documentazione di seguito elencata.

A. Nel caso di singolo soggetto proponente:

- **Allegato I - Domanda di partecipazione**
- **Allegato II - Scheda CV** (di massimo 3 pagine) di ciascuno dei componenti il gruppo di lavoro, redatta secondo il modello allegato al presente Avviso e accompagnata da copia del documento di identità in corso di validità del dichiarante, salvo i casi in cui la scheda sia firmata digitalmente. Qualora si preveda che uno o più componenti del gruppo di lavoro debbano ricoprire diversi ruoli all'interno del progetto dovrà essere compilata una scheda CV per ogni ruolo previsto.
- **Allegato III - Formulario progettuale;**
- **Allegato IV - Preventivo economico in formato Excel;**
- **Allegato V - Lettera di intenti dei Servizi sociali della giustizia** sottoscritta dai rappresentanti dell'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna per la Sardegna (UIEPE) e del Centro di Giustizia Minorile per la Sardegna (CGM). Si precisa che dovranno essere compilati e sottoscritti due allegati, uno da UIEPE e uno da CGM.

B. Nel caso di consorzio stabile, consorzio di cooperative o consorzio ordinario, già costituito di cui all'art.65 del Codice dei contratti pubblici:

- **Allegato I - Domanda di partecipazione;**
- **Allegato II - Scheda CV** (di massimo 3 pagine) di ciascuno dei componenti il gruppo di lavoro, redatta secondo il modello allegato al presente Avviso e accompagnata da copia del documento di identità in corso di validità del dichiarante, salvo i casi in cui la scheda sia firmata digitalmente. Qualora si preveda che uno o più componenti del gruppo di lavoro debbano ricoprire diversi ruoli all'interno del progetto, dovrà essere compilata una scheda CV per ogni ruolo previsto.
- **Allegato III - Formulario progettuale;**
- **Allegato IV - Preventivo economico in formato Excel;**
- **Allegato V - Lettera di intenti dei Servizi sociali della giustizia** sottoscritta dai rappresentanti dell'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna per la Sardegna (UIEPE) e del Centro di

Giustizia Minorile per la Sardegna (CGM). Si precisa che dovranno essere compilati e sottoscritti due allegati, uno da UIEPE e uno da CGM.

- **Allegato VI - Dichiarazione sostitutiva sul possesso dei requisiti generali** di partecipazione di cui all'art.5, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445 del 2000 da ciascun consorziato partecipante.

C. Nel caso di consorzio ordinario costituendo o ATI/ATS costituito o costituendo:

- **Allegato I bis - Domanda di partecipazione;**
- **Allegato II - Scheda CV** (di massimo 3 pagine) di ciascuno dei componenti il gruppo di lavoro, redatta secondo il modello allegato al presente Avviso e accompagnata da copia del documento di identità in corso di validità del dichiarante, salvo i casi in cui la scheda sia firmata digitalmente. Qualora si preveda che uno o più componenti del gruppo di lavoro debbano ricoprire diversi ruoli all'interno del progetto, dovrà essere compilata una scheda CV per ogni ruolo previsto.
- **Allegato III - Formulario progettuale;**
- **Allegato IV - Preventivo economico in formato Excel;**
- **Allegato V - Lettera di intenti dei Servizi sociali della giustizia** sottoscritta dai rappresentanti dell'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna per la Sardegna (UIEPE) e del Centro di Giustizia Minorile per la Sardegna (CGM). Si precisa che dovranno essere compilati e sottoscritti due allegati, uno da UIEPE e uno da CGM.
- **Allegato VI – Dichiarazione sostitutiva sul possesso dei requisiti generali** di partecipazione di cui all'art. 5 resa ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445 del 2000 da ciascun componente il consorzio/ATI/ATS.

È facoltà dei proponenti allegare alla proposta progettuale una o più **Manifestazioni di interesse delle imprese** - che potranno essere redatte utilizzando il modello denominato **Allegato VII** - comprovanti la disponibilità ad accogliere presso la propria sede i destinatari di Percorsi di inserimento di cui al presente Avviso per la realizzazione del tirocinio di inclusione. Anche qualora il proponente non intenda utilizzare il modello Allegato VII, la Manifestazione di interesse dell'impresa dovrà comunque contenere le informazioni relative sia al numero di tirocini per i quali si attesta la disponibilità sia alla/le sede/i presso cui i tirocini potranno svolgersi. Potranno, inoltre, essere presentati accordi/lettere di intenti che garantiscano l'attuazione dell'iniziativa sul territorio mediante collegamenti con le realtà produttive (es. camere di commercio, associazioni di categoria, consorzi di imprese etc.).

La documentazione richiesta dovrà essere sottoscritta secondo le modalità di seguito specificate:

- **La domanda di partecipazione (All. I o All. I bis), il Formulario progettuale (All. III) e il Preventivo economico (All. IV)** dovranno essere firmati digitalmente dal rappresentante legale del soggetto proponente o, in caso di raggruppamenti o consorzi già costituiti, dal rappresentante legale del soggetto capofila. Nel caso di raggruppamenti o consorzi in fase di costituzione, i documenti dovranno essere firmati digitalmente dai rappresentanti legali di tutti i componenti.
- Le **Schede CV (All. II)** di tutti i componenti il gruppo di lavoro dovranno essere debitamente sottoscritte dal soggetto al quale la Scheda CV si riferisce e accompagnate da copia del documento di identità in corso di validità del dichiarante. Non è necessaria l'allegazione del documento di identità laddove alla singola Scheda CV sia stata apposta, dal soggetto a cui la stessa si riferisce, la firma digitale o la firma elettronica qualificata, valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 82/2005 – CAD.
- Le **Lettere di intenti dei Servizi sociali della giustizia (All. V)** dovranno essere sottoscritte dai rappresentanti dell'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna per la Sardegna (UIEPE) e del Centro di Giustizia Minorile per la Sardegna (CGM) in forma digitale o autografa (in questo ultimo caso

accompagnate da copia del documento di identità in corso di validità dei rappresentanti dell'UIEPE e del CGM).

- Nel caso di raggruppamenti o consorzi già costituiti o in fase di costituzione, ciascuna **Dichiarazione sostitutiva sul possesso dei requisiti generali (All. VI)** dovrà essere firmato digitalmente dal rappresentante legale del componente a cui l'allegato si riferisce.
- Qualora allegate, le **manifestazioni di interesse delle imprese/organismi ospitanti (All. VII)** dovranno essere sottoscritte in forma digitale o autografa (in questo ultimo caso accompagnate da copia del documento di identità in corso di validità del dichiarante).

A pena di esclusione, la domanda di partecipazione e la documentazione allegata potranno essere inviate all'ASPAL entro i seguenti termini:

- I Finestra temporale: a far data dalle ore 8:00 del giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso ed entro le ore 18:00 del 31/01/2024
- II Finestra temporale: a far data dalle ore 8:00 del 05/07/2024 ed entro le ore 18:00 del 06/09/2024
- III Finestra temporale: a far data dalle ore 8:00 del 03/03/2025 ed entro le ore 18:00 del 28/04/2025
- IV Finestra temporale: a far data dalle ore 8:00 del 20/10/2025 ed entro le ore 18:00 del 15/12/2025

Prima della apertura di ogni finestra temporale si provvederà a ricordare i termini e le modalità di presentazione delle domande con appositi comunicati che verranno pubblicati nel portale Sardegna Lavoro <https://www.sardegna.gov.it/notizie-ed-eventi/>, sui canali social dell'ASPAL e sul portale dell'ASPAL <http://www.regione.sardegna.it/agenziaregionaleperillavoro/avvisi/>.

Le domande dovranno essere inviate tramite PEC (Posta elettronica certificata) al seguente indirizzo: agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it. Tale casella PEC non è abilitata a ricevere e-mail da indirizzi di posta elettronica non certificata.

La documentazione prevista per ciascun progetto, a pena di esclusione, dovrà pervenire con un unico invio, salvo quanto previsto dall'art. 13 del presente avviso in materia di soccorso istruttorio.

Si consiglia di assicurarsi che la documentazione non superi la dimensione complessiva di 100 MB, in quanto potrebbe non essere accettata dal sistema.

Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicata la dicitura: "AVVISO L.I.B.E.R.I. Edizione 2 - AREA TERRITORIALE _____" (indicare per quale area territoriale si presenta il progetto, tra le aree previste all'art. 2).

Non saranno prese in considerazione, e pertanto saranno dichiarate irricevibili, le domande inviate al di fuori dei termini sopra indicati o trasmesse con modalità differenti dalla PEC.

Ai fini della verifica del rispetto dei termini previsti per l'invio della domanda, **faranno fede la data e l'ora di invio, riscontrabili tramite il sistema di posta elettronica certificata**. I soggetti proponenti hanno l'onere di conservare le ricevute di accettazione e di avvenuta consegna della PEC, da presentare all'amministrazione, su semplice richiesta, in caso di ritardo, mancata ricezione della PEC o dubbi circa l'effettiva data e l'ora di invio.

Ciascun soggetto proponente, in forma individuale, consorzio o raggruppamento o altra forma di aggregazione, potrà presentare al massimo un progetto in ciascuna delle quattro finestre temporali sopra indicate.

Qualora il soggetto proponente riscontri la necessità di apportare modifiche o integrazioni alla domanda di partecipazione già inviata, dovrà provvedere – entro i termini di scadenza delle finestre temporali sopra riportate e con le stesse modalità di trasmissione previste dal presente Avviso - all'**annullamento** della stessa ed al reinvio di una **nuova domanda**, completa di tutti gli elementi, che sostituisce la precedente.

La dichiarazione di annullamento dovrà pervenire necessariamente in forma scritta, dovrà essere inviata tramite PEC e dovrà contenere nell'oggetto la seguente dicitura: "AVVISO L.I.B.E.R.I. - Edizione 2 – AREA TERRITORIALE _____ - ANNULLAMENTO DOMANDA". La ricezione da parte dell'ASPAL della dichiarazione di annullamento non necessita il riscontro da parte degli uffici e produce automaticamente l'effetto di annullare tutte le domande pervenute prima dell'invio della stessa, riferibili al medesimo soggetto.

Se all'annullamento di una domanda non dovesse seguire un successivo re-invio nell'intervallo temporale valido, la stessa domanda non sarà considerata ammissibile ai fini istruttori.

In mancanza di richiesta di annullamento, la presentazione di domande plurime nella stessa finestra temporale non sarà accettata e verrà considerata ricevibile ed eventualmente ammissibile solo la prima inviata in ordine di tempo; a tal fine farà fede la data e l'ora di invio risultante agli atti dell'ufficio.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per disguidi dovuti a cause non imputabili alla stessa.

Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation), i dati forniti dai partecipanti saranno trattati unicamente per finalità connesse al presente Avviso (art. 29).

Art.13 ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

A seguito del ricevimento delle domande tramite il sistema di posta elettronica certificata, gli uffici dell'ASPAL attribuiranno a ciascuna un numero di protocollo.

Le domande saranno successivamente consegnate al Settore Interventi di inclusione socio-lavorativa, afferente al Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione per l'espletamento delle attività amministrative necessarie alla verifica di ammissibilità di ciascuna domanda. L'esame delle domande si concluderà con la pubblicazione degli esiti di ammissibilità o di non ammissibilità e avverrà secondo le seguenti modalità:

- verifica del rispetto delle modalità e dei termini di cui all'art. 12 del presente Avviso;
- verifica della completezza e della correttezza della documentazione inviata;
- verifica della presenza di tutte le dichiarazioni richieste nel presente Avviso;
- verifica della presenza dei requisiti soggettivi per la partecipazione di cui all'art. 5.

Le domande saranno ritenute inammissibili se:

- inviate al di fuori dei termini di presentazione previsti dall'Avviso;
- trasmesse tramite posta elettronica non certificata o tramite altri canali non previsti all'art. 12;
- non trasmesse alla PEC istituzionale dell'ASPAL all'indirizzo indicato;
- connotate dall'assenza della Domanda di partecipazione (All. I o All. I bis), del Formulário progettuale (All. III) o del Preventivo economico (All. IV – sezioni 1,2,3) o qualora, sebbene presenti, tali documenti siano privi di firma digitale, salvo la possibilità di desumere la paternità dell'atto da altri elementi o documenti contenuti nella proposta progettuale;
- **connotate dall'assenza di una o entrambe le Lettere di intenti dei Servizi sociali della giustizia (All. V)**
- presentate da soggetti che risultino privi dei requisiti previsti all'art. 5;
- presentate in violazione del divieto per lo stesso soggetto di presentare più di una domanda, sia in forma individuale che aggregata, nella medesima finestra temporale.

Le carenze di elementi formali della domanda, fatta eccezione per quanto previsto a pena di inammissibilità, possono essere sanate attraverso la procedura del soccorso istruttorio disciplinato dall'art. 6 comma 1 lett. b) L. 241/90 e ss.mm.ii.

Pertanto, in applicazione del soccorso istruttorio, il Servizio assegnerà al proponente un termine **pari a cinque giorni lavorativi** perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il proponente sarà escluso dalla procedura.

L'irregolarità è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata.

L'omessa presentazione delle Lettere di intenti dei Servizi Sociali della Giustizia (All. V) potrà essere oggetto di regolarizzazione solo nel caso in cui sia dimostrabile la preesistenza delle stesse rispetto alla data di presentazione della domanda (ad esempio tramite la marca temporale della firma digitale).

L'omessa presentazione o la mancanza di firma dell'Allegato VI (Dichiarazione sostitutiva sul possesso dei requisiti generali) potrà essere oggetto di regolarizzazione solo nel caso in cui si attesti la sussistenza dei requisiti richiesti antecedentemente la data di presentazione della domanda.

Nel caso in cui, in fase di istruttoria, fosse riscontrata la presenza di irregolarità formali in una o più delle Schede CV presentate (quali, a titolo esemplificativo, la scarsa leggibilità del contenuto o del documento di identità allegato o la mancanza della data e/o della firma), il Servizio assegnerà al proponente un termine **pari a cinque giorni lavorativi** per la regolarizzazione dei documenti. In caso di decorso di tale termine senza regolarizzazione della documentazione, la domanda sarà consegnata alla Commissione di valutazione priva delle Schede CV irregolari.

Art.14 VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione delle domande di partecipazione sarà effettuata da un'apposita Commissione nominata dal Direttore del Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione con propria determinazione, successivamente alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande.

La Nomina dei commissari sarà effettuata in maniera tale da potere soddisfare il principio di rotazione previsto dall'art. 4 del Regolamento interno, approvato con la Determinazione del Direttore generale n. 3796/ASPAL del 29/12/2021.

Le domande che saranno risultate ammissibili in seguito al controllo svolto sulla base delle disposizioni di cui all'art. 13 saranno consegnate alla Commissione di Valutazione, che effettuerà l'esame di merito sulla base della documentazione presentata e secondo i criteri contenuti nel presente articolo.

La Commissione, quindi, verificherà la rispondenza del progetto alle indicazioni contenute nel presente Avviso, in particolare agli artt. 6 "Descrizione dell'intervento" e 11 "Gruppo di lavoro". Risulteranno **non idonei al finanziamento** i progetti che non rispettino i requisiti minimi richiesti per le azioni obbligatoriamente previste (art. 6) e per il gruppo di lavoro (art. 11). Tali progetti, pertanto, non saranno oggetto di valutazione complessiva e non verrà assegnato loro alcun punteggio.

Successivamente, per i soli progetti risultati idonei secondo quanto sopra descritto, la Commissione procederà all'attribuzione dei punteggi secondo i criteri previsti nella tabella sottostante.

In fase di valutazione delle proposte progettuali la Commissione, qualora lo ritenesse necessario, ha facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata dal soggetto proponente. Qualora uno dei campi del formulario non risulti compilato, per la voce corrispondente verrà assegnato un punteggio pari a zero.

CRITERI	SUB-CRITERI	PUNTEGGI
---------	-------------	----------

a. Qualità e coerenza progettuale	a.1 Accuratezza dell'analisi di contesto relativa all'area territoriale per la quale si partecipa, con riferimento alla metodologia utilizzata e alle attività di rilevazione dei fabbisogni.	Da 0 a 6 Elevata (6) – Sufficiente (4) Scarsa (2) – Nulla (0)
	a.2 Coerenza tra la lettura dei bisogni e le esigenze specifiche delle diverse tipologie di utenti con gli obiettivi dell'intervento e le azioni proposte.	Da 0 a 6 Elevata (6) – Sufficiente (4) Scarsa (2) – Nulla (0)
	a.3 Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento al numero, varietà e articolazione dei Percorsi di inserimento, presenza di azioni complementari, le modalità e la tempistica di realizzazione.	Da 0 a 12 Elevata (12) – Buona (10) – Sufficiente (7) – Scarsa (4) – Nulla (0)
	a.4 Grado di raccordo con i sistemi produttivi locali. Presenza di Accordi/lettere di intenti che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive (es. camere di commercio, associazioni di categoria, consorzi di imprese etc.) e/o Manifestazioni di interesse con le singole aziende per le attività di tirocinio coerenti con i settori economici individuati.	Da 0 a 8 Elevato (8) – Sufficiente (5) Scarso (3) – Nullo (0)
	a.5 Capillarità territoriale degli interventi e modalità attuative per favorire la partecipazione	Da 0 a 8
	a.5.1 copertura del territorio in termini di sedi disponibili per lo svolgimento delle attività programmate (es. tirocini, tutoraggio, eventuale formazione, laboratori etc.) e loro dislocazione nell'area territoriale di riferimento;	Da 0 a 4 Elevata (4) – Sufficiente (2,5) Scarsa (1,5) – Nulla (0)
	a.5.2 ulteriori soluzioni proposte per promuovere e incentivare la partecipazione dei destinatari alle attività e ridurre il tasso di abbandono.	Da 0 a 4 Elevata (4) – Sufficiente (2,5) Scarsa (1,5) – Nulla (0)
a.6 Strategie per migliorare le probabilità di successo dell'inserimento del tirocinante in azienda	Da 0 a 4 Elevata (4) – Sufficiente (2,5) Scarsa (1,5) – Nulla (0)	
a.7 Chiarezza ed efficacia delle modalità organizzative e di collaborazione con i referenti ASPAL per il progetto e i referenti dei Servizi sociali della giustizia e dei soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto.	Da 0 a 4 Elevata (4) – Sufficiente (2,5) Scarsa (1,5) – Nulla (0)	
Sub – totale criterio a		Da 0 a 48
b. Coerenza con le finalità della priorità di riferimento del PR e delle Politiche Regionali	b.1 Pertinenza della proposta rispetto alle politiche regionali e coerenza con l'Asse, la priorità di investimento, l'obiettivo specifico e l'azione del PR FSE+ 2021-2027 indicati nell'Avviso	Da 0 a 4 Elevata (4) – Sufficiente (2,5) Scarsa (1,5) – Nulla (0)
	b.2 Complementarietà e integrazione del progetto con altre eventuali iniziative a finanziamento regionale, nazionale ed europeo	Da 0 a 4 Elevata (4) – Sufficiente (2,5) Scarsa (1,5) – Nulla (0)
Sub – totale criterio b		Da 0 a 8
c. Innovazione	c.1 Grado di innovatività della proposta progettuale in termini di tipologia delle attività proposte (prodotto), metodologie adottate nelle attività (processo), risorse strumentali impiegate.	Da 0 a 6 Elevato (6) – Sufficiente (4) Scarso (2) – Nullo (0)
Sub – totale criterio c		Da 0 a 6
d. Monitoraggio	d.1 Presenza di indicatori specifici, misurabili e rilevanti; adeguatezza degli strumenti per il monitoraggio delle attività e la valutazione dei risultati conseguiti.	Da 0 a 6 Elevato (6) – Sufficiente (4) Scarso (2) – Nullo (0)
Sub – totale criterio d		Da 0 a 6

e. Qualità e professionalità del soggetto attuatore	e.1 Capacità organizzativa e gestionale del soggetto proponente rispetto alle azioni previste nella proposta progettuale (governance del progetto)	Da 0 a 6 Elevato (6) – Sufficiente (4) Scarso (2) – Nullo (0)
	e.2 Valore aggiunto dato alle attività progettuali da competenze specifiche e esperienze pregresse del soggetto proponente nell'ambito di progetti simili	Da 0 a 6 Elevato (6) – Sufficiente (4) Scarso (2) – Nullo (0)
Sub – totale criterio e		Da 0 a 12
f. Qualità e adeguatezza delle risorse di progetto	f.1 adeguatezza del gruppo di lavoro in termini di esperienze professionali e competenze specifiche e coerenza nelle funzioni assegnate a ciascuna unità	Da 0 a 6 Elevato (6) – Sufficiente (4) Scarso (2) – Nullo (0)
	f.2 congruità tra il numero di risorse utilizzate e la rilevanza delle attività previste	Da 0 a 3 Elevata (3) – Sufficiente (2) Scarsa (1) – Nulla (0)
	f.3 strategie per ridurre il turn – over dei componenti del gruppo di lavoro	Da 0 a 3 Elevata (3) – Sufficiente (2) Scarsa (1) – Nulla (0)
Sub – totale criterio f		Da 0 a 12
g. Congruità e sostenibilità del preventivo economico	g.1 Coerenza tra la dimensione economica del progetto, il volume di attività e i tempi di realizzazione	Da 0 a 8 Elevata (8) – Sufficiente (5) Scarsa (3) – Nulla (0)
Sub – totale criterio g		Da 0 a 8
PUNTEGGIO TOTALE		Da 0 a 100

Conformemente all'art.73, par.2, lett. c del Reg. (UE) 2021/1060, verranno selezionate le proposte progettuali che presenteranno il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi.

Al termine della valutazione la Commissione stilerà una graduatoria per ogni area territoriale. I progetti saranno finanziati in ordine di graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

In caso di parità di punteggio tra due o più proposte progettuali, sarà data preferenza ai progetti che avranno ottenuto il punteggio più elevato nel criterio "a. Qualità e coerenza progettuale"; in caso di ulteriore parità, sarà preso in considerazione il punteggio ottenuto nel sub-criterio "a.3" e, successivamente, quello ottenuto nel criterio "f. Qualità e adeguatezza delle risorse di progetto" e nel sub-criterio "f.1".

Risulteranno **inidonei al finanziamento** i progetti che non raggiungeranno il punteggio di almeno 24 punti con specifico riferimento al totale del criterio "a. Qualità e coerenza progettuale" e di 50 punti nel punteggio totale.

Art.15 CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

La Commissione trasmetterà all'Ufficio responsabile del procedimento i risultati della valutazione delle proposte progettuali e gli elenchi dei progetti valutati, con indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno ed evidenza del superamento o del mancato superamento della soglia minima (sia con riferimento a quella complessiva che a quella specifica riferita al criterio "a").

Sulla base dei risultati della valutazione saranno stilate tre graduatorie, una per ogni area territoriale, e con apposita determinazione dirigenziale saranno approvati per ogni area i progetti finanziati, i progetti idonei ma non finanziati e i progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione.

Le graduatorie distinte per area territoriale, riportanti i soggetti beneficiari e i soggetti idonei, correlate dai punteggi, saranno pubblicate sul sito dell'ASPAL

<http://www.regione.sardegna.it/agenziaregionaleperillavoro/avvisi/> e in quello di Sardegna Lavoro <https://www.sardegna.gov.it/notizie-ed-eventi/>.

L'elenco dei soggetti non ammessi sarà invece pubblicato nelle medesime forme mediante il solo riferimento al numero di protocollo della domanda presentata.

L'Amministrazione si riserva la facoltà in qualsiasi momento di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

A seguito della pubblicazione della determinazione di approvazione dei progetti finanziati, saranno avviate d'ufficio le necessarie verifiche, compresa l'acquisizione della comunicazione o informazione antimafia e i controlli amministrativi sulle autocertificazioni contenute nelle domande e negli allegati.

La concessione dei benefici è incompatibile con la sussistenza di debiti dichiarati inesigibili negli ultimi cinque anni o, comunque, non totalmente recuperati nei confronti dell'ASPAL, dell'Amministrazione regionale, degli enti, agenzie, aziende e istituti regionali del sistema Regione (come definiti dalla L.R. 31/1998 art. 1) e/o delle sue società controllate e partecipate, ed è subordinata alla relativa dichiarazione dell'interessato/a, da rilasciare a seguito di ricezione della nota di concessione.

Qualora tali controlli producessero un esito negativo, si procederà all'immediata revoca del finanziamento concesso, compresa la restituzione delle somme eventualmente già erogate ed escussione della polizza fideiussoria, di cui al successivo art.17.

Art. 15.1 ADEMPIMENTI PRELIMINARI ALL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ

Entro il termine di 20 giorni dalla comunicazione di ammissione al finanziamento i beneficiari sono tenuti ad espletare gli adempimenti preliminari di seguito descritti:

- trasmissione di autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R.445/2000 concernente l'ubicazione della/e sede/i operativa/e in Sardegna;
- trasmissione degli estremi identificativi di un conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, agli interventi progettuali di cui al presente Avviso, che il beneficiario si impegna ad utilizzare per tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione del finanziamento pubblico in questione, con contestuale indicazione delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare sul suddetto conto, in attuazione di quanto espressamente prescritto dall'art. 3 della legge 13 agosto del 2010 n.136 e ss.mm.ii, pena le sanzioni di cui all'art. 6 della suddetta legge;
- nel caso di consorzio/ATI/ATS: trasmissione dell'atto costitutivo e mandato con rappresentanza al soggetto capofila, con sottoscrizione autenticata, in conformità all'art. 48 del D. Lgs. n. 50/2016. I rappresentanti legali dei componenti il raggruppamento devono dettagliare specificatamente le competenze, la quota finanziaria e il ruolo svolto da ciascun componente nell'ambito della realizzazione della proposta progettuale. Questi dati devono necessariamente coincidere con i dati inseriti nella documentazione presentata in fase di procedura selettiva.

Entro 20 giorni dalla consegna della suddetta documentazione, successivamente alla verifica della stessa, l'ASPAL invita alla sottoscrizione della Convenzione il rappresentante legale del soggetto beneficiario o altra persona all'uopo designata purché in possesso dei poteri di rappresentanza, anche per effetto di specifica procura notarile.

Entro 30 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione i soggetti beneficiari dovranno dare avvio alle attività inviando contestualmente una formale **comunicazione di avvio delle attività** corredata da un cronoprogramma analitico di tutte le attività, aggiornato alla data effettiva di avvio. Entro lo stesso termine i soggetti

beneficiari dovranno altresì trasmettere gli accordi di collaborazione sottoscritti con i Servizi sociali della giustizia competenti per l'area territoriale di riferimento di cui all'art.7 del presente Avviso.

Prima dell'avvio dell'attività il Beneficiario dovrà, inoltre, far vidimare dall'ASPAL i registri per l'attestazione delle ore di attività realizzate, all'uopo forniti dall'Amministrazione.

Art.16 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il trasferimento delle risorse sarà effettuato, successivamente alla comunicazione di avvio delle attività, secondo una delle seguenti modalità:

a. attraverso stati di avanzamento, presentando fino ad un massimo di n.3 rendicontazioni di cui l'ultima a saldo, previa trasmissione da parte del beneficiario, tramite SIL, di apposita richiesta sottoscritta dal legale rappresentante corredata dalla seguente documentazione:

- relazione sulle attività svolte;
- rendiconto delle spese sostenute nel periodo di riferimento della domanda di rimborso, con allegata la relativa documentazione attestante la spesa effettuata.

b. attraverso anticipazione garantita da polizza fideiussoria.

Nel dettaglio:

- un acconto pari al 70% dell'importo massimo ammissibile specificato nella Convenzione, previa trasmissione tramite SIL di apposita richiesta di anticipazione corredata da idonea garanzia fideiussoria a copertura di detta quota.
- una seconda quota pari al massimo al 20% del finanziamento complessivo indicato nella Convenzione previa trasmissione tramite SIL di apposita richiesta all'ASPAL, attestante l'effettiva spesa del 90% dell'anticipazione ricevuta, corredata da:
 - relazione sulle attività svolte;
 - rendiconto delle spese sostenute nel periodo di riferimento della domanda di rimborso corredata da relativa documentazione attestante la spesa effettuata.
- il saldo, per l'importo residuo, previa trasmissione tramite SIL di apposita richiesta di erogazione corredata da:
 - formale comunicazione di avvenuta conclusione delle attività;
 - rendiconto finale, corredato dalla documentazione attestante la spesa effettuata;
 - relazione finale sulle attività svolte.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta in sede di stipula della Convenzione.

Le quote e il saldo saranno trasferiti a seguito dei controlli amministrativo-contabili effettuati di cui all'art.24, sulla base della documentazione di cui sopra, dall'ASPAL anche con l'ausilio di un soggetto esterno debitamente incaricato.

Indipendentemente dalla modalità di trasferimento delle risorse scelta tra le due sopra descritte, si precisa che tutte le spese indicate nei rendiconti devono essere riferite al periodo compreso tra la data di comunicazione di avvio e quella di conclusione di attività del progetto. Tali spese dovranno essere state effettivamente sostenute al momento della presentazione del rendiconto, pena l'inammissibilità.

I modelli da utilizzare per richiedere le quote del finanziamento saranno forniti ai Beneficiari dall'Amministrazione successivamente all'approvazione dei progetti finanziati.

Considerato che l'Avviso è aperto a tutti gli operatori in possesso dei requisiti richiesti e che la misura è finalizzata al reinserimento sociale e lavorativo delle persone provenienti dal circuito penale, **il contributo riconosciuto non si configura come aiuto di Stato.**

Art.17 GARANZIA FIDEIUSSORIA

Nel caso in cui intenda richiedere l'anticipazione, il beneficiario dovrà stipulare a favore dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il fac-simile che sarà inviato ai beneficiari successivamente all'approvazione dei progetti finanziati.

In conformità a quanto predisposto dal Vademecum per l'Operatore la garanzia fideiussoria deve coprire un arco temporale compreso dalla richiesta di anticipo fino a sei mesi successivi alla presentazione del rendiconto finale di spesa.

La fideiussione può essere bancaria o in forma di polizza assicurativa, rilasciata esclusivamente da:

- banche di cui al D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii.;
- compagnie di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo assicurativo danni n. 15 - Cauzione di cui all'art. 2 del d.lgs. n. 209/2005 (Codice delle assicurazioni private) ed iscritte nell'Albo delle imprese di assicurazione tenuto dall'IVASS;
- intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

Si precisa che la garanzia non può essere rilasciata da soggetti presenti nella black list di cui all' art. 5 della L.R. n. 4/2021, così come modificato dall'art. 6, comma 1, lettera c), della L.R. n. 16/2021.³

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Agenzia.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata per un importo pari all'anticipazione richiesta, maggiorato della somma dovuta a titolo di interesse legale annuo vigente.

Nel caso in cui il beneficiario non ottemperi agli adempimenti previsti dall'Avviso e/o non siano riconosciute, in tutto o in parte, le spese esposte nel rendiconto finale, ed in qualsiasi caso di revoca del finanziamento a seguito di accertate falsità in una o più dichiarazioni sostitutive presentate unitamente alla domanda, l'Amministrazione provvede al recupero delle somme non dovute anche attraverso l'escussione della garanzia fideiussoria.

La fideiussione è estinta a seguito di apposita autorizzazione allo svincolo rilasciata dal responsabile dell'Azione a fronte dell'esito positivo della verifica amministrativo-contabile finale dell'operazione.

Art.18 REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA E FISCALE

Prima di procedere all'erogazione a titolo di anticipazione o a saldo delle somme richieste/spettanti al beneficiario l'Amministrazione procederà alla verifica della regolarità contributiva mediante l'acquisizione del DURC e alla verifica della regolarità fiscale sul sito della Agenzia delle Entrate. La regolarità contributiva e

³ Regione Autonoma della Sardegna - Black list dei soggetti prestatori di garanzie in via professionale

fiscale è richiesta per tutto il periodo di erogazione del contributo, fino al saldo finale. In caso di accertata irregolarità, saranno attivati dall'Amministrazione i conseguenti adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Art.19 SPESE AMMISSIBILI

Il finanziamento massimo ammissibile per ciascuna proposta progettuale è pari ad **€ 161.500,00**. Ogni proposta dovrà coinvolgere obbligatoriamente **almeno 8 destinatari**.

I costi relativi alla macro-voce **COSTI DIRETTI DEL PERSONALE** dovranno essere rendicontati a costi reali secondo le modalità e i massimali di spesa sottoindicati:

- **Tutor di Progetto.** Le spese per il personale impiegato per le azioni relative alla voce Tutor di Progetto saranno riconosciute solo se **di durata non inferiore al 15% e non superiore al 20%** del totale delle ore previste **per le azioni complementari** a beneficio del singolo destinatario, così come risultanti dai relativi registri. Inoltre, saranno riconosciute le spese sostenute per le ore di attività svolte **durante il periodo del tirocinio del destinatario sino ad un massimo del 10% del monte ore dello stesso. Infine**, saranno riconosciute le spese sostenute per le ore di attività svolte in **back-office** nella misura massima del 10% delle ore totali di front-office.
- **Direzione e controllo.** Le spese sostenute per le azioni relative alla voce Direzione e controllo saranno riconosciute fino ad un massimo del 15% delle spese complessive dell'operazione, ritenute ammissibili a seguito dell'attività di controllo dell'Aspal, al saldo dell'intervento.
- **Progettazione.** Le spese sostenute per le azioni relative alla voce Progettazione saranno riconosciute fino ad un massimo del 3% delle spese complessive previste nel preventivo economico.

Per gli altri COSTI DIRETTI DEL PERSONALE non specificati sopra si rinvia a quanto disposto nel Vademecum per l'Operatore 1.0.

N.B. Il ruolo di Direzione e valutazione finale del progetto così come il ruolo di Coordinamento, se previsti, sono incompatibili con ogni altro ruolo all'interno del gruppo di lavoro.

I costi relativi alla macro-voce **SPESE PER I DESTINATARI** saranno ammissibili secondo le seguenti modalità e massimali:

- **una indennità di tirocinio** per ciascun destinatario pari a € 600,00 mensili durante tutto il periodo di svolgimento del tirocinio, che sarà subordinata al raggiungimento di un livello di partecipazione pari almeno al 70% del monte ore di tirocinio previsto per ogni mese (par. 4.2.3.9 del Vademecum per l'Operatore).
- **una indennità di frequenza** per ciascun destinatario per la partecipazione ad eventuali azioni complementari (art. 6.2), da quantificare sulla base delle ore di frequenza complessive risultanti dai registri obbligatori (par. 4.2.3.1).
- **una indennità di viaggio e trasporto** per ciascun destinatario durante lo svolgimento di eventuali azioni complementari (art.6.2) da quantificare sulla base delle giornate di frequenza complessive risultanti dai registri obbligatori (par. 4.2.3.2).

Come meglio esplicitato all'art. 20, per tutti gli altri costi connessi con l'operazione sarà riconosciuto al beneficiario un **importo forfettario** sino ad un massimo del 40% dei **COSTI DIRETTI DEL PERSONALE** ritenuti ammissibili al termine dell'attività di controllo. Pertanto, eventuali diminuzioni delle spese ammissibili relative alla voce **COSTI DIRETTI DEL PERSONALE** comporteranno una conseguente diminuzione dell'importo forfettario.

Art.20 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Per la rendicontazione delle spese l'ASPAL intende avvalersi dell'opzione di semplificazione di cui all'art. 56 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, con particolare riferimento al "Finanziamento a tasso forfettario dei costi ammissibili diversi dai costi diretti per il personale in materia di sovvenzioni".

In conformità a quanto stabilito dall'art. 56 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 2021/1060 è prevista **l'applicazione dell'opzione semplificata in materia di costi** secondo cui **"un tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale può essere utilizzato per coprire i costi ammissibili residui di un'operazione"**.

L'opzione di semplificazione dei costi definita prevede che ai costi diretti per il personale rendicontati a costi reali sia applicato un tasso forfettario fino al 40% a copertura degli altri costi ammissibili dell'intervento, diretti ed indiretti.

Le indennità versate ai partecipanti sono considerate costi ammissibili aggiuntivi non inclusi nel tasso forfettario.

La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività nell'ambito del presente Avviso avverrà, pertanto, con le seguenti modalità:

Macrovoce di spesa	Voci di spesa	Modalità di rendicontazione
Costi diretti del personale	Tutoraggio Atre figure professionali	<i>Costi reali</i> , attraverso la produzione della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute, secondo quanto disposto al precedente art. 19 e, per quanto non ivi disciplinato, in conformità alle disposizioni del Vademecum per l'Operatore.
Altri costi forfettari	Tutte le voci di spesa ammissibili previste dal Vademecum per l'Operatore (paragrafo 4.2) (ad esclusione delle voci di spesa relative ai costi diretti per il personale e alle indennità ai partecipanti)	Quantificate in modo forfettario sino ad un massimo del 40% dei costi di cui al precedente punto "Costi diretti del personale", senza necessità di procedere alla rendicontazione puntuale delle spese sostenute
Indennità ai partecipanti	Indennità di tirocinio; indennità di frequenza per eventuali azioni complementari, indennità di viaggio e trasporto durante lo svolgimento di eventuali azioni complementari (art.6.2)	<i>Costi reali</i> , attraverso la produzione della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute, secondo quanto disposto dal Vademecum per l'Operatore

Le spese oggetto di rendicontazione alla voce *Costi diretti del personale* riguarderanno esclusivamente il rimborso di costi effettivamente sostenuti per le sole risorse professionali direttamente contrattualizzate dal Beneficiario (inclusi gli eventuali partner del RT) con contratto di lavoro dipendente o con le altre forme di collaborazione professionale previste dalla vigente normativa (prestazioni professionali a partita iva, collaborazioni occasionali, contratti a progetto ove previsti dalla vigente normativa).

Tutte le altre spese per il personale non direttamente contrattualizzate dal beneficiario e dagli eventuali partner dell'RT, sempre se relative ad attività ammissibili ai sensi del Vademecum per l'Operatore, rientreranno nell'importo forfettario e non formeranno oggetto di rendicontazione a costi reali.

Pertanto, all'interno della voce Costi diretti del personale, non è in nessun caso ammissibile la delega a terzi di parte delle attività progettuali (paragrafo 3.9.1 del Vademecum per l'Operatore).

In relazione a ciascun Percorso individuale di inserimento, la mancata attivazione anche di una sola delle azioni obbligatorie previste (Tirocinio di inclusione e Tutoraggio), secondo le modalità e i termini di cui all'art. 6.1, renderà inammissibile la spesa sostenuta per il destinatario in questione, fatta esclusione per le eventuali indennità corrisposte al destinatario ed eventuali attività di progettazione.

Nel caso in cui entrambe le suddette azioni obbligatorie siano state attivate, ma siano state interrotte prima del raggiungimento dei livelli minimi richiesti all'art. 6.1 (es: tirocinio interrotto prima dei 4 mesi), saranno riconosciute esclusivamente le spese sostenute per quel destinatario fino alla data di interruzione delle suddette azioni obbligatorie.

La mancata vidimazione dei registri prima dell'avvio dell'attività comporterà la revoca del finanziamento.

La non corretta compilazione e conservazione dei registri di cui sopra (assenza di firme, fogli illeggibili, mancata compilazione, evidenti cancellature, ecc.) comporterà la non ammissibilità delle relative spese rendicontate a valere sui costi diretti del personale non chiaramente riscontrate sui registri e, di conseguenza, una diminuzione proporzionale degli altri costi forfettari.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano negli **altri costi**, diversi dai costi diretti del personale e dalle indennità e rimborsi corrisposti ai partecipanti, oggetto di rimborso forfettario: costi per le fidejussioni e per l'eventuale costituzione del consorzio/ATI/ATS, spese relative all'utilizzo di locali e attrezzature dedicati al progetto, quelle relative agli obblighi assicurativi per il tirocinante contro gli infortuni e le malattie professionali e per la responsabilità civile verso terzi, i costi qualificati come "indiretti" secondo quanto indicato nel richiamato Vademecum per l'Operatore.

Pena la non ammissibilità, o la revoca del finanziamento, le attività previste nei progetti finanziati sul presente Avviso non possono essere oggetto di altri finanziamenti pubblici.

Art.21 MONITORAGGIO AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Al fine di consentire il monitoraggio amministrativo-contabile e fisico-procedurale, il beneficiario dovrà effettuare la registrazione sul portale Sardegna Lavoro - Sistema Informativo del Fondo Sociale Europeo (SIL), attraverso il quale caricare le rendicontazioni finanziarie e le comunicazioni fisico-procedurali relative al Progetto. Per le modalità di rendicontazione dei progetti si dovrà fare riferimento a quanto previsto nel già citato Vademecum per l'Operatore, salvo quanto espressamente riportato nel presente Avviso.

Il rendiconto delle spese, ovvero il dettaglio di tutti i costi relativi al personale interno ed esterno sostenuti per la realizzazione dell'operazione, dovrà essere redatto in conformità alla modulistica fornita dall'ASPAL e trasmesso in sede di richiesta di erogazione dell'acconto e del saldo, corredato dalla documentazione prevista dal Vademecum per l'Operatore.

Il beneficiario deve tenere a disposizione la documentazione originale attestante i costi sostenuti per la realizzazione delle attività per un periodo di 10 anni dalla data di conclusione del progetto.

Art.22 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione del progetto, della regolarità di tutti gli adempimenti di propria competenza ad essa connessi e delle dichiarazioni rese. Il beneficiario, pertanto, deve:

- costituirsi formalmente entro 20 giorni dalla comunicazione di accesso al finanziamento (art. 15), in caso di raggruppamento (consorzio ordinario/ATI/ATS) non ancora costituito. I consorzi dovranno, altresì, uniformarsi alla disciplina vigente in materia di consorzi;

- aprire una sede operativa in Sardegna, laddove non già presente, entro il termine massimo di 20 giorni dalla comunicazione di ammissione al finanziamento;
- avviare, realizzare e completare il progetto nei tempi e nei modi definiti nell'Avviso;
- realizzare le attività secondo quanto previsto nella proposta progettuale approvata oggetto della specifica Convenzione di cui all'art.15.1 La variazione di uno o più aspetti sostanziali delle attività e delle sue modalità di realizzazione, del gruppo di lavoro, così come le rimodulazioni di budget previste dal Vademecum per l'Operatore, dovranno essere opportunamente motivate e sottoposte all'autorizzazione preventiva da parte dell'ASPAL;
- concludere le attività nei tempi previsti dalla proposta progettuale approvata;
- assicurare il rispetto dei principi orizzontali e delle condizioni abilitanti di cui all'art.9 del presente Avviso in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività progettuali, in conformità a quanto disposto all'articolo 9 del Reg. UE 2021/1060 e agli articoli 6 e 8 Reg. 2021/1057 FSE+;
- rendere pubblico ai destinatari il "punto di contatto qualificato" per la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea puntodicontattofseplus@regione.sardegna.it, al quale è demandato il compito di istruire eventuali reclami;
- adempiere agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa di riferimento, come specificato nel successivo art. 23;
- assicurare adeguata pubblicizzazione dell'iniziativa progettuale, nonché dare preventiva notizia dell'incontro di presentazione rivolto ai potenziali destinatari di cui all'art.7, anche attraverso apposito comunicato sul proprio sito web professionale;
- produrre la documentazione eventualmente richiesta dall'Amministrazione per le finalità previste dal presente Avviso;
- assicurare la tempestiva implementazione e l'aggiornamento continuo delle informazioni sul sistema informativo SIL-FSE per consentire lo svolgimento delle attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- consentire in qualsiasi momento ogni verifica (ex-ante, in-itinere, ex-post) volta ad accertare la corretta realizzazione delle attività progettuali da parte dei competenti organi di controllo della Regione, dello Stato e dell'UE;
- osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché la normativa in materia fiscale;
- applicare le condizioni previste dal CCNL di riferimento ovvero, in assenza, dagli accordi locali tra le rappresentanze sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori;
- essere in regola con le assunzioni obbligatorie dei lavoratori disabili ai sensi della L. n.68/1999 e s.m.i.;
- conservare tutta la documentazione di spesa per 10 anni dalla data di conclusione del progetto, a norma dei regolamenti europei.

Art.23 ADEMPIMENTI IN MATERIA DI COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione dell'operazione, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per la Sardegna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;

- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati;

- esporre, per le operazioni di importo totale superiore a 100.000 Euro, targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per la Sardegna, conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate;

- esporre, per le operazioni di importo totale inferiori a 100.000 Euro, in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per la Sardegna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;

- per progetti di importanza strategica e progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000 euro, i beneficiari, oltre a svolgere le azioni sopra descritte, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Si raccomanda la consultazione della documentazione disponibile e scaricabili sul sito Fse+ 2021-2027, sezione "Obblighi di Informazione e Pubblicità" al seguente indirizzo: <https://www.sardegnaprogrammazione.it/programmi/fse/comunicare-il-pr-fse/articolo/obblighi-di-informazione-e-pubblicita-dei-beneficiari>.

Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.

Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;

- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;

- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;

- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;

- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;

- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

Art.24 CONTROLLI AMMINISTRATIVI ED IN LOCO

Conformemente alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento ed alle procedure stabilite nel Vademecum per l'Operatore, e con riferimento a quelle fissate per il PR FSE+ 2021-2027, sono previsti i seguenti controlli:

- documentali, volti ad accertare la regolarità della realizzazione del progetto conformemente a quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa di riferimento, nonché ad assicurare il rispetto del divieto di doppio finanziamento;
- verifiche in loco a campione, anche senza preavviso, mirate a verificare la corretta tenuta documentale e l'effettivo e regolare svolgimento del progetto, sia in forma diretta tramite i preposti dell'ASPAL, sia da parte delle strutture regionali competenti, sia mediante specifico incarico a soggetti convenzionati;
- accertamenti sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e secondo le modalità previste dall'art. 71 del medesimo testo normativo;
- eventuali verifiche di regolarità amministrativa in itinere, mirate alla verifica dell'effettivo svolgimento delle attività previste dal progetto.

I beneficiari sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo comunitari, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

L'ASPAL si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari eventuali chiarimenti e/o la regolarizzazione della documentazione ritenuta necessaria ai fini del corretto svolgimento dell'attività istruttoria. I beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e modi indicati.

L'ASPAL, anche per il tramite di soggetti delegati, si riserva la facoltà di effettuare in qualunque momento le opportune verifiche e controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, sulla regolarità del percorso finanziato, sull'osservanza degli obblighi cui sono soggetti i destinatari e sulla regolarità della documentazione presentata.

Tenuto conto di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., in particolare agli artt. 75 e 76, in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto notorio, il richiedente che rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia e decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. Qualora, infatti, a seguito dei controlli effettuati siano rilevate dichiarazioni false e mendaci o riscontrate irregolarità, l'ASPAL procederà alla revoca del provvedimento di concessione con obbligo di restituzione degli importi indebitamente percepiti da parte del soggetto richiedente ed eventuale segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza.

Art.25 REVOCHE

In caso di irregolarità accertate, l'ASPAL si riserva la facoltà di avviare procedimenti amministrativi di revoca parziale o totale delle sovvenzioni concesse, previa messa in mora del Beneficiario.

Di seguito si riporta, a titolo esemplificativo, un elenco di possibili **cause di revoca del finanziamento** (le fattispecie più gravi comporteranno inoltre la segnalazione alle competenti autorità giudiziarie):

- gravi violazioni della normativa inerente alla gestione delle attività;
- difformità sostanziali dell'intervento rispetto a quanto approvato e comunicato all'Aspal, senza previa e motivata richiesta di autorizzazione, quali ad esempio la mancata attivazione del numero dei Percorsi di inserimento previsti;
- irregolarità tali da pregiudicare l'efficacia dell'intervento;
- falsificazione e/o gravi irregolarità riscontrate nella tenuta dei registri obbligatori;

- mancata realizzazione dell'attività finanziata accertata dall'ASPAL;
- accertamento di dati non veritieri resi su autodichiarazioni ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- rifiuto di sottoporsi ai controlli dell'ASPAL, dello Stato italiano e dell'Unione Europea;
- mancata applicazione della normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza e assicurazioni obbligatorie;
- mancata presentazione dei documenti previsti in sede di rendicontazione delle spese nei termini previsti;
- mancata vidimazione dei registri prima dell'avvio dell'attività;
- doppio finanziamento della medesima attività con altri finanziamenti pubblici.

In seguito all'attivazione del procedimento amministrativo di revoca, l'ASPAL procederà al contestuale recupero delle somme già erogate in favore del soggetto Beneficiario, in conformità al Regolamento interno per la gestione del recupero credito (approvato con Det. D.G. n. 3795/ASPAL del 29/12/2021).

Nei casi di irregolarità, ove ricorrano i presupposti ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, l'Amministrazione concedente procede all'apertura di una segnalazione OLAF all'Autorità comunitaria preposta, secondo le procedure previste nel manuale dell'Autorità di gestione.

Art.26 RINUNCIA

I Beneficiari, qualora intendano rinunciare al finanziamento assegnato, dovranno darne comunicazione scritta all'Amministrazione prima della stipula della Convenzione, al fine di poter consentire lo scorrimento dell'elenco dei beneficiari idonei.

Art.27 INFORMAZIONI E RICHIESTE DI CHIARIMENTI

Tutte le informazioni relative al presente Avviso pubblico sono disponibili nella sezione "Avvisi pubblici" del sito dell'ASPAL all'indirizzo <http://www.regione.sardegna.it/agenziaregionaleperilavoro/avvisi/> e sul portale Sardegna Lavoro [https://www.sardegnalavoro.it/notizie-ed-eventi/](https://www.sardegنالavoro.it/notizie-ed-eventi/) oltre che sul portale "SUS – Sportello Unico dei Servizi" della Regione Sardegna <https://sus.regione.sardegna.it/sus>.

Eventuali ed esplicite domande di chiarimento riguardanti il presente Avviso potranno pervenire in forma scritta con l'indicazione del mittente, via e-mail all'indirizzo: aspal.inclusione@regione.sardegna.it avente ad oggetto "FAQ AVVISO LIBERI – Edizione 2" **entro e non oltre 5 giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione delle domande di partecipazione.**

Per qualsiasi informazione concernente il presente procedimento gli interessati potranno contattare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) dell'ASPAL, via Is Mirronis, 195, Cagliari, tel. 070 759 3039 dal lunedì al venerdì, dalle ore 11:00 alle ore 13:00, e nei giorni di martedì e mercoledì anche dalle ore 16:00 alle ore 17:00 oppure al seguente indirizzo di posta elettronica: agenzialavoro.urp@regione.sardegna.it.

Eventuali modifiche concernenti le modalità e gli orari, disposte successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, saranno pubblicate con le medesime forme di cui sopra.

Art.28 PUNTO DI CONTATTO PER IL RISPETTO DELLA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA

Con la Determinazione n. 5358 del 14/11/2022, l'Autorità di Gestione del PR FSE+ ha nominato il Punto di contatto qualificato per il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, attraverso il quale,

l'AdG assicurerà il rispetto delle disposizioni della Carta durante l'attuazione del Programma garantendo in tal modo che eventuali azioni contrarie alla Carta non siano finanziate.

Il “punto di contatto qualificato” per la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea è il dott. Michele Sau - Servizio di Supporto all'Autorità di gestione - Assessorato del Lavoro e della Formazione professionale – mail puntodicontattofseplus@regione.sardegna.it. Per la segnalazione di eventuali reclami, si deve utilizzare la modulistica reperibile nel sito internet della Regione Autonoma della Sardegna al link sottoindicato: <http://www.sardegnaprogrammazione.it/programmi/fse-2021-2027/punto-di-contatto/> .

Art.29 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Titolare del trattamento è l'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro (ASPAL), nella persona del suo Rappresentante Legale, il Direttore Generale pro tempore contattabile all'indirizzo agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it o via mail all'indirizzo lav.agenzia.regionale@regione.sardegna.it.

Finalità e base giuridica del trattamento. Nell'ambito della procedura finalizzata all'erogazione del finanziamento o della sovvenzione oggetto del presente avviso, alcuni dati contenuti nelle domande presentate dai partecipanti contengono dati personali. Tali dati sono raccolti e trattati, senza necessità di acquisire il tuo consenso, per le seguenti finalità:

- Verificare la sussistenza dei requisiti richiesti per legge ai fini della partecipazione all'avviso e, in particolare, ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche, nonché ai fini dell'aggiudicazione in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica.
- Gestire ed erogare le sovvenzioni o i finanziamenti e le convenzioni ad esse collegate, dar seguito ai relativi contratti e ai pagamenti, monitorare l'attuazione dei progetti e tutte le attività elencate nel presente Avviso funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti nello stesso;
- Ottemperare agli obblighi previsti da leggi, regolamenti o dalla normativa comunitaria, anche in materia di trasparenza (D.Lgs. 33/2013), di contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023) e in materia antimafia (D.Lgs. 159/2011), inclusi quelli imposti dalle Autorità competenti.
- Prevenzione e repressione di atti illeciti.
- Esercitare i diritti del Titolare in sede giudiziaria e la gestione degli eventuali contenziosi.
- Ulteriori trattamenti dei dati potranno essere effettuati per finalità statistiche e di ricerca, in forma aggregata o anonima, nell'ambito delle finalità perseguite dall'ASPAL.

Base giuridica del trattamento. Trattiamo i tuoi dati lecitamente:

- perché è necessario per l'esecuzione di un **compito di interesse pubblico** o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investita l'ASPAL, in qualità di titolare del trattamento (art. 6, paragrafo 1 lett. e) del Regolamento);
- perché è necessario all'**esecuzione di un contratto** di cui sei parte, come interessato o perché è necessario per l'esecuzione di misure precontrattuali (art. 6 paragrafo lett. b) del Regolamento).
- perché è necessario per adempiere un **obbligo legale** al quale è soggetta l'Aspal, in qualità di Titolare del trattamento (art. 6, paragrafo 1, lett. c) del Regolamento UE 2016/679).

Quali dati tratta l'ASPAL. Il Titolare tratta i seguenti dati personali: nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale del rappresentante legale del/dei soggetto/i proponente/i; nome, cognome, recapito telefonico, indirizzo email e indirizzo di posta elettronica certificata del referente del/dei soggetto/i proponente/i; nome,

cognome, comune e data di nascita, codice fiscale, recapito telefonico, indirizzo email, tipologia e numero del documento identificativo e tutte le informazioni nelle Schede CV dei componenti il gruppo di lavoro.

Natura del conferimento dei dati. Il conferimento dei dati personali per le finalità precedentemente descritte è obbligatorio in quanto strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività connesse al procedimento e l'eventuale opposizione o richiesta di cancellazione da parte dell'interessato comporta l'impossibilità di partecipare o portare avanti la procedura. Le domande presentate dovranno essere corredate, a pena di esclusione, da esplicita dichiarazione di presa visione della presente informativa sul trattamento dei dati personali. Tutte le dichiarazioni da rendere sono contenute nei modelli previsti per la presentazione della domanda e sono indispensabili per consentire la verifica dei requisiti e degli adempimenti previsti dall'Avviso, nonché le attività di gestione, monitoraggio fisico e finanziario e di verifica amministrativa e contabile previste dalla normativa.

Chi tratta i tuoi dati. I tuoi dati potranno essere resi accessibili per le finalità a te comunicate ai dipendenti e/o collaboratori del Titolare, nella loro qualità di autorizzati del trattamento e/o amministratori di sistema, alle pubbliche amministrazioni e soggetti terzi (liberi professionisti, società) cui è stata affidata la fornitura di servizi per conto del Titolare, nella loro qualità di Responsabili del trattamento. Senza la necessità di un espresso consenso, il Titolare potrà comunicare i dati, per le finalità sopraelencate, ad altri soggetti quali Autorità di Gestione dei Fondi Strutturali, Uffici preposti ai controlli di I livello, Uffici preposti alle attività di Audit, nonché a quei soggetti, anche esterni alla Regione, per i quali la comunicazione sia obbligatoria per legge o avvenga sulla base di specifica autorizzazione ad effettuare il trattamento per l'espletamento delle finalità suddette.

Come trattiamo i tuoi dati. Il trattamento dei tuoi dati personali è realizzato con modalità elettroniche per mezzo delle seguenti operazioni: raccolta, registrazione, organizzazione, strutturazione, conservazione, estrazione, consultazione, uso, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati. Alcuni dati personali sono resi pubblici nei casi previsti dalla legge per finalità di trasparenza o di pubblicità legale.

Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato.

Per quanto tempo conserviamo i dati e dove li conserviamo. Il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per le operazioni finanziate dal presente Avviso per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di conclusione dell'operazione e in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati. Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, sarà applicato l'art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

Ai sensi del Regolamento (UE) 1060/2011 i soggetti, in caso di accettazione del finanziamento, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato sul sito "Open Coesione", iniziativa coordinata dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri https://opencoesione.gov.it/it/programmazione_2021_2027/ a norma dell'art. 48, di detto Regolamento. Ai sensi dell'art. 125 paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

I dati personali sono conservati su server della Regione Autonoma della Sardegna e sotto forma di archivio cartaceo e informatizzato presso la sede centrale dell'ASPAL in via Is Mirrionis, 195 09122 Cagliari, all'interno dell'Unione Europea.

Esercizio dei diritti degli interessati. L'ASPAL ti informa che, in qualità di soggetto interessato, se non ricorrono le limitazioni previste dalla legge, puoi esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679, in particolare:

- Diritto di accesso dell'interessato (art. 15);
- Diritto di rettifica (art. 16);
- Diritto alla cancellazione (“diritto all’oblio”) (art. 17);
- Diritto di limitazione del trattamento (art. 18);
- Diritto di opposizione (art. 22).

Poiché il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, il diritto alla portabilità (art. 20) non è esercitabile.

In ogni caso è sempre possibile proporre **reclamo** all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali.

Per esercitare i tuoi diritti è possibile utilizzare lo specifico modello disponibile sul sito dell'ASPAL (<https://www.aspalsardegna.it/privacy/>) oppure sul sito dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali (<https://www.garanteprivacy.it/>) nella sezione “i miei diritti” e seguendo il percorso “come agire” ove è scaricabile il “modello per l'esercizio dei diritti in materia di protezione dei dati personali”.

Nei casi di cui sopra, ove necessario, l'ASPAL, in qualità di Titolare, informerà i soggetti terzi ai quali i tuoi dati personali sono comunicati dell'eventuale esercizio dei diritti da parte tua, ad eccezione di specifici casi (es. quando tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato).

Puoi esercitare i tuoi diritti inviando al Titolare del trattamento:

- **una raccomandata A.R.** Via Is Mirrionis 195 – 09122 Cagliari
- **una PEC:** agenzia.lavoro@pec.regione.sardegna.it
- **una e-mail:** lav.agenzia.regionale@regione.sardegna.it

Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati dell'ASPAL. Per informazioni in merito ai tuoi diritti in materia di protezione dei dati personali puoi contattare il DPO/RPD ai seguenti riferimenti:

- Via Is Mirrionis 195 – 09122 Cagliari
- **e-mail:** aspal.rpd@regione.sardegna.it
- **PEC:** aspal.rpd@pec.regione.sardegna.it

Art.30 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Elisabetta Atzeni, funzionaria del Settore Interventi di inclusione socio-lavorativa del Servizio “Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione” dell'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL).

Art.31 ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti consente la visione e/o estrazione di copia dei dati, documenti ed informazioni del procedimento secondo le disposizioni della Legge 241/1990 Capo V (Accesso a documenti o dati), del D.Lgs.

33/2013 art. 5 comma 1 (Accesso civico semplice), del D.Lgs. 33/2013 art. 5 comma 2 (Accesso civico generalizzato) o altre forme di accesso previste dai codici e dalle leggi speciali.

L'istanza di accesso documentale può essere presentata da:

- la persona fisica direttamente interessata;
- il legale rappresentante per le persone non fisiche;
- un incaricato/delegato dei soggetti sopra indicati.

L'Accesso civico (semplice o generalizzato) consente a chiunque di accedere a dati, documenti e informazioni delle pubbliche amministrazioni senza necessità di dimostrare un interesse qualificato.

L'istanza può essere presentata via PEC all'indirizzo agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it, per iscritto tramite posta ordinaria oppure a mano all'Ufficio Protocollo ASPAL all'indirizzo: Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro – ASPAL, Via Is Mirrionis, 195 – 09122 Cagliari o, ancora, verbalmente all'URP dell'ASPAL nei seguenti orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì, dalle ore 11 alle 13; il martedì e il mercoledì, anche dalle ore 16 alle 17.

Art.32 RICORSI

Tutte le determinazioni adottate dall'ASPAL, nell'ambito del procedimento relativo al presente Avviso, potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- ricorso gerarchico (L.R. 31/1998 art. 21 comma 7): contro le determinazioni adottate dai dirigenti è dato ricorso al direttore generale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto; le determinazioni adottate dal direttore generale sono invece definitive e non sono suscettibili di ricorso gerarchico;
- ricorso giurisdizionale amministrativo (G.A.): avverso tutti i provvedimenti dirigenziali e del direttore generale è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla conoscenza dell'atto; per i ricorsi contro il mancato accesso ai documenti amministrativi, il termine per il ricorso al TAR è ridotto a 30 giorni dalla conoscenza dell'atto;
- ricorso straordinario: avverso i provvedimenti dirigenziali è ammesso, in alternativa a quello G.A., ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla conoscenza dell'atto;
- azione giurisdizionale ordinaria: in materia di contributi e sovvenzioni pubbliche e in qualsiasi altro caso di lesione di un diritto soggettivo, è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria ordinaria; viceversa, in tutte le altre ipotesi di lesione di un interesse legittimo l'azione va proposta dinanzi al Giudice amministrativo nei termini sopra indicati;
- ricorso giurisdizionale per accertamento della nullità: ai sensi dell'art. 31 della L. 104/2010 la domanda volta all'accertamento delle nullità previste dalla legge (escluse quelle di cui all'articolo 114, comma 4, lettera b concernenti gli atti nulli per violazione o elusione del giudicato), si propone entro il termine di decadenza di 180 giorni dalla conoscenza dell'atto.
- reclamo al Punto di contatto qualificato per il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea secondo quanto previsto nell'art. 28 del presente Avviso.

Art.33 INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente esclusivo quello di Cagliari.

Art.34 BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

Regolamento Delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del Regolamento Delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo

e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute

Nota EGESIF 14-0017 “Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)”

Regolamento (UE, Euratom) del Consiglio 2020/2093 del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027

Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013

Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti

Deliberazione della Giunta Regionale n. 32/30 del 29.7.2021: “Indirizzi strategici per la preparazione dei programmi regionali FESR e FSE+ 2021-2027”

Determinazione dell’AdG n.1120, prot.20660 del 18/03/2022, PR FSE+ Sardegna 2021/2027 - Valutazione del principio Do not significant harm (DNSH). Approvazione check list

Deliberazione della Giunta Regionale n. 14/13 del 29.4.2022: “Presenza d’atto della proposta di Programma Regionale FSE+ Sardegna 2021/2027 e mandato a negoziare. Approvazione definitiva

Accordo di Partenariato 2021-2027 dell’Italia che è stato adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022

Decisione di esecuzione della commissione C(2022) 6166 del 25.8.2022 che approva il programma "PR Sardegna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita" per la regione Sardegna in Italia. CCI 2021IT05SFPR013

Programma Regionale Sardegna – Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)6166 del 25 agosto 2022

D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 recante il “Regolamento sui criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” e s.m.i.

Determinazione del Direttore Generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale n. 3125 prot. n. 35642 del 29.06.2023 che approva il sistema di gestione e controllo (SIGECO) versione 1.0, ai sensi del Regolamento (CE) N. 1060/2021 e del documento metodologico di valutazione dei rischi per le verifiche di gestione (art. 74 paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) versione 1.0

Deliberazione della Giunta Regionale n. 26/10 del 11.8.2022: “Approvazione del Regolamento di funzionamento del Partenariato del Fondo Sociale Europeo per la Sardegna per i periodi di programmazione 2014-2020 e 2021-2027”

Deliberazione della Giunta Regionale n. 31/10 del 13.10.2022: “PR FSE+ Sardegna 2021-2027 “Il PR FSE+ Sardegna 2021-2027 al servizio della dignità”. Presenza d’atto definitiva del Programma, istituzione del Comitato di Sorveglianza e adempimenti successivi all’approvazione

“Strategia Europa 2020” per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva come mezzo per superare le carenze strutturali dell’economia europea, migliorarne la competitività e la produttività all’interno della quale si

inquadra la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata con delibera di Giunta Regionale n.39/56 dell'08 ottobre 2021

Accordo di Partenariato 2021-2027, approvato il 15-07-2022 dalla Commissione europea, che definisce l'orientamento strategico per la programmazione del Fondo europeo per lo sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo plus, del Fondo di coesione, del *Just transition fund (JTF)* e del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura

Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei

Regolamento (UE) n. 1046/2018 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE) n. 966/2012;

Documento "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE+" approvati dal Comitato di Sorveglianza – versione 1.0 del 16 novembre 2022

Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali

Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni

Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche

Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)

Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)

L. n. 241/1990, in materia di procedimento amministrativo e di accesso (e ss.mm.ii.) e L.R. n. 40/1990, Norme sui rapporti tra cittadini e Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici

Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione

Legge Regionale 11 aprile 2016 n. 5 (e ss.mm.ii.)

Legge regionale 17 maggio 2016, n. 9, recante "Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro", che istituisce l'Agenzia sarda per le politiche attive per il lavoro (ASPAL), con sede a Cagliari, quale organismo tecnico della Regione dotato di personalità giuridica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile

Legge regionale 13 novembre 1998 n. 31, recante Disciplina del personale e dell'organizzazione degli uffici della Regione"

Legge n. 354 del 26 luglio 1975 "Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure private e limitative della libertà"

Legge n.663 del 10 ottobre 1986 “Modifiche alla legge sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà”

Decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448 “Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni”

Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230 “Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà”

Legge n.328/2000, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali

Legge n.193 del 22 giugno 2000 “Norme per favorire l'attività lavorativa dei soggetti in esecuzione penale”

Legge n. 40 dell'8 marzo 2001, “Misure alternative alla detenzione a tutela dal rapporto tra le detenute e figli minori”

Linee Guida del Ministero di Giustizia in materia di inclusione sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria (2008)

Legge n. 112 del 12 luglio 2011 istitutiva dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza

Decreto del Ministro della Giustizia del 5 dicembre 2012, “Approvazione della Carta dei Diritti e dei Doveri dei Soggetti in esecuzione penale e degli Interni”

Raccomandazione CM/Rec(2012)12 del Comitato dei Ministri agli Stati Membri sui soggetti in esecuzione penale stranieri ed in particolare il capitolo “Donne”

Legge 94 del 9 agosto 2013 “Recante disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena”

Decreto-legge n.146 del 23 dicembre 2013 “Misure urgenti in tema di tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e di riduzione controllata della popolazione carceraria”, convertito con modificazioni dalla L. 21 febbraio 2014, n. 10

Protocollo D'intesa del 28 gennaio 2014 alla presenza del Ministro dell'Interno tra il Capo della Polizia, il Direttore generale della Pubblica Sicurezza e l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza

Legge 28 aprile 2014, n. 67 "Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili"

Protocollo operativo del 13 novembre 2014 tra il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e la Conferenza nazionale volontariato e giustizia sullo statuto e le modalità d'azione del volontariato in ambito penitenziario

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84 Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche

Decreto legislativo 2 ottobre 2018 n.121 “Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni”

Decreto legislativo 2 ottobre 2018, n. 123 Riforma dell'ordinamento penitenziario, in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 82, 83 e 85, lettere a), d), i), l), m), o), r), t) e u), della legge 23 giugno 2017, n. 103

Legge 27 settembre 2021, n. 134 “Delega al Governo per l'efficienza del processo penale nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari” e con il Decreto legislativo di attuazione del 10 ottobre 2022, n. 150

Legge 106/2016 Delega al Governo per la riforma del terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale

Delibera ANAC n.32/2016 Linee guida per l'affidamento ai servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali

Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106

Art.35 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

**La Direttrice ad interim del Servizio
Politiche a favore di soggetti a rischio di
esclusione dell'ASPAL**